anni '70















































































la Libreria dei Passi Perduti catalogo 1/2018







la Libreria dei Passi Perduti catalogo 1/2018

anni '70

1- Movimento studentesco torinese

Torino Palazzo Campana – 27 novembre 1967

(Torino), 1968 circa, manifesto a stampa cm. 70x100 - tenue gora al margine inferiore



Manifesto celebrativo per l'occupazione di Palazzo Campana a Torino iniziata il 27 novembre del 1967. Una giovane del tutto simile o uguale a un personaggio di Roy Lichtenstein guarda con aria sognante una fotografia nella quale è ben riconoscibile un giovanissimo Guido Viale portato in trionfo dai colleghi d'università.

L'occupazione della sede delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino anticipò la ribellione che sarebbe divampata a distanza di poche settimane in altri atenei italiani, sulla linea delle contestazioni scoppiate nel resto del mondo.

(euro 350)

2- fotografo non identificato

Battaglia di Valle Giulia

Roma, 1 marzo 1968, fotografia vintage (g.s.a.) cm.13x18 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 100)

3- fotografo non identificato

Battaglia di Valle Giulia

Roma, 1 marzo 1968, fotografia vintage (g.s.a.) cm.21x26 - timbro e note d'agenzia al verso

(euro 170)



4- Circolo anarchico Ponte della Ghisolfa

Discorso degli anarchici della gioventù libertaria di Milano agli studenti universitari e medi (anarchici ad honorem per la stampa borghese).

Milano, 13 aprile 1968, 1 fascicolo ciclostilato cm.33x11, pp.(2)+9+(1)

Famoso pamphlet degli anarchici milanesi indirizzato agli studenti. definiti anarchici dalla stampa ma a detta degli autori per definizione incompatibili con l'anarchia. Traccia una lucida e articolata analisi del Movimento studentesco e ne individua pecche ma anche similitudini con il pensiero libertario e conclude con un invito alla coerenza per smentire un'apparenza di vuota fraseologia. Prima edizione.

> RIVOLUZIONE (?) STUDENTESCA. Le ragioni di questa nostra diffidenza nascono dalla provenienza sociale degli studenti universitari e medi e della loro destinazione funzionale. Gli studenti sono cioè dei privilegiati e/o dei futuri privile giati, perciò una loro azione di ca tegoria, una loro lotta in quanto studenti non può essere rivoluziona ria in senso libertario ed egualita (cioè anarchico).



(euro 120)

5- Circolo anarchico Ponte della Ghisolfa

Gli anarchici e la lotta degli studenti

Milano, 1968, cartellina contenente 6 interventi ciclostilati cm.33x11, pp. 4, 4, 4, 4, 4, (1)+7

Cartellina contenente 6 interventi fatti al circolo Ponte della Ghisolfa, storico circolo anarchico milanese fondato e animato tra gli altri da Giuseppe Pinelli.

> Gli interventi sono: Gli studenti, Castro, Mao & co., Rivoluzione studentesca?, Sui comitati di base, Discorso degli anarchici (...) agli studenti universitari e

medi, Diritto allo studio, La meritocrazia.

(euro 100)





6- Il Potere Operaio

La protesta alla Bussola: un episodio goliardico o un giusto momento di lotta?

Milano, Edigraf, gennaio 1969, cm.41x28, pp.(4)

L'analisi dei fatti e l'annuncio di un imminente dossier sulla notte del 31 dicembre quando la contestazione davanti alla discoteca La Bussola a Marina di Pietrasanta in occasione del veglione di fine anno (l'ingresso costava 36.000 lire che corrispondevano all'intero salario mensile di un operaio) sfociò in tragedia. Al lancio di uova marce e ortaggi sugli avventori e sui poliziotti le forze dell'ordine risposero sparando lacrimogeni e proiettili, uno dei quali colpì alla schiena lo studente Soriano Ceccanti lasciandolo in sedia a rotelle ed inaugurando così in modo tragico un 1969 che vedrà velocemente degenerare le proteste studentesche e operaie in scontri sempre più violenti e che si chiuderà con la devastante esplosione di piazza Fontana.



(euro 100)

7- Il Potere Operaio

Chi ha sparato alla Bussola?

Milano, Edigraf, gennaio 1969. cm.56x42, pp.(4)

Il dossier annunciato sulla sparatoria alla Bussola con le testimonianze di chi era presente, tra le quali

spiccano quelle di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Guelfo Guelfi.



Documents a testimonizary

A form of a first way of a first way of the control of

(euro 100)

3 LUGLIO 1969, LA RIVOLTA DI CORSO TRAIANO

8- Assemblea Operai-Studenti

Lotta continua – giovedì sciopero generale: la lotta Fiat in tutte le fabbriche in tutta la città Torino, luglio 1969, manifesto serigrafato in rosso, cm.82x60

"Era un manifesto col pugno chiuso. C'erano su gli obiettivi della nostra giornata di lotta e l'appuntamento: alle 3 davanti al cancello 2 di Mirafiori." (Nanni Balestrini, Vogliamo tutto!)

Nanni Balestrini sbaglia di poco, l'appuntamento per quella che verrà ricordata come battaglia o rivolta di corso Traiano (e che partirà però da corso Tazzoli) era per le 14:00. Egli dedica un capitolo a questa manifestazione: "...presto i poliziotti furono respinti verso il fondo di corso Traiano e molti dei nostri li inseguivano (..) C'era un poliziotto per terra che si muoveva ogni tanto. (..) A un tratto vidi un poliziotto davanti a me, mi chinai e lo colpii col bastone (..) cadde e andò a finire tra le gambe di quelli che correvano."



(euro 2500)

9- fotografo non identificato

Manifestazione all'università di Roma

Roma, marzo 1968, fotografia vintage (g.s.a.) cm.21x28 - timbro e note d'agenzia al verso



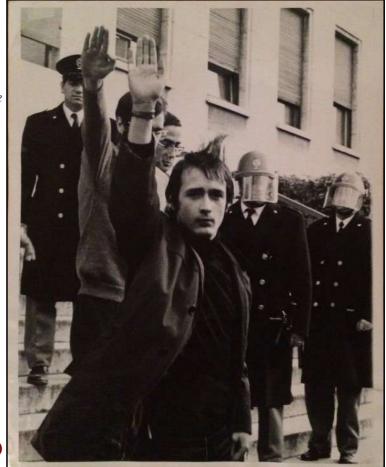
(euro 80)

10- Adriano Mordenti (attribuita)

Sgombero di Giurisprudenza

Roma, 6 febbraio 1970, fotografia vintage (g.s.a.) cm.26x20 - timbro e note d'agenzia al verso

Lo sgombero della facoltà di Giurisprudenza occupata da militanti di Avanguardia Nazionale. In secondo piano si intravede Adriano Tilgher.



(euro 120)

LA LOTTA A TORINO

11- autori vari

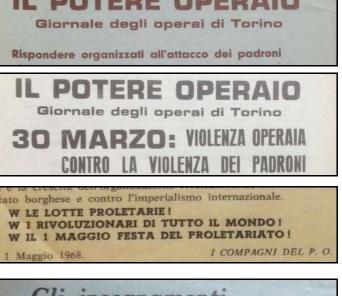
Insieme di 50 volantini e documenti ciclostilati diffusi daila sinistra extraparlamentare a Torino tra il 1968 e il 1973 circa

Torino e Pisa, 1968/1973 circa, cm.30x20 circa, insieme di 50 volantini prevalentemente ciclostilati

Raro e importante insieme, elenco dettagliato a richiesta.







Gli insegnamenti della rivolta in Francia

(l'insieme di 50 volantini: 600 euro)

L'ALTRA PIAZZA FONTANA: L'HOTEL COMMERCIO

12- Casa dello studente e del lavoratore

La casa è di chi ne ha bisogno la casa è di chi l'abita Milano, (1969), cm.60x40, manifesto a stampa

28 novembre 1968, al termine di un'imponente manifestazione gli studenti fuori sede della Casa dello studente di Viale Romagna occupano l'ex Hotel Commercio in Piazza Fontana a Milano. L'ala capannea del M.S. aveva proposto l'occupazione di Palazzo Reale ma si era poi optato per un luogo meno simbolico e in grado di garantire lungo respiro all'esperienza.

(euro 120)



12a- fotografo non identificato

Casa dello studente e del lavoratore – il giorno dello sgombero

Milano, 19 agosto 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

Una delle camere occupate, il ritratto di Mao appoggiato al balcone è probabilmente posizionato ad arte dal fotografo. il contrasto con la stanza in subbuglio dopo la perquisizione parla da solo ed è certo che i ritratti di Mao, Lenin, Ho Chi Min e altri leader comunisti si trovassero nei corridoi al piano terra dell'edificio, in uso ai sindacati.



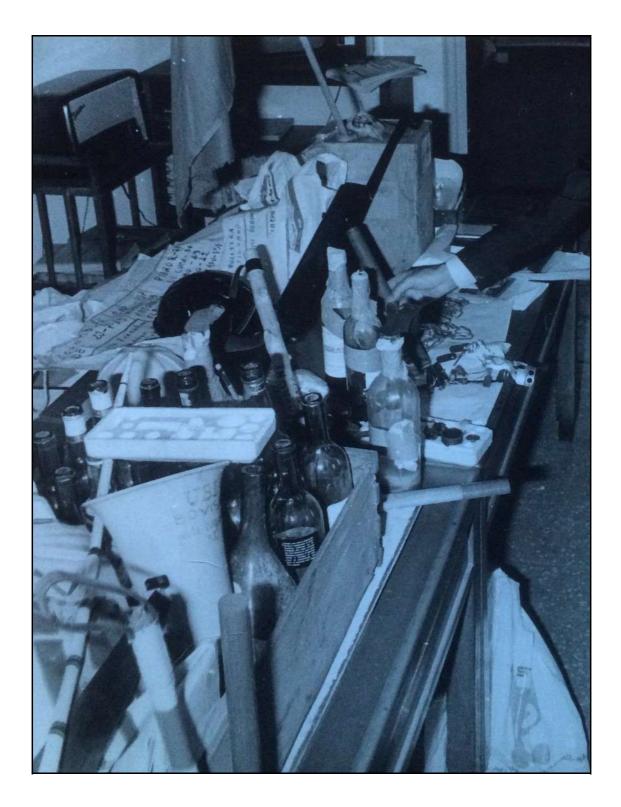
12b- fotografo non identificato

Interno della Casa dello studente e del lavoratore – il giorno dello sgombero

Milano, 19 agosto 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

In primo piano alcune molotov e una carabina.

.



12c- fotografo non identificato

Casa dello studente e del lavoratore – il giorno dello sgombero

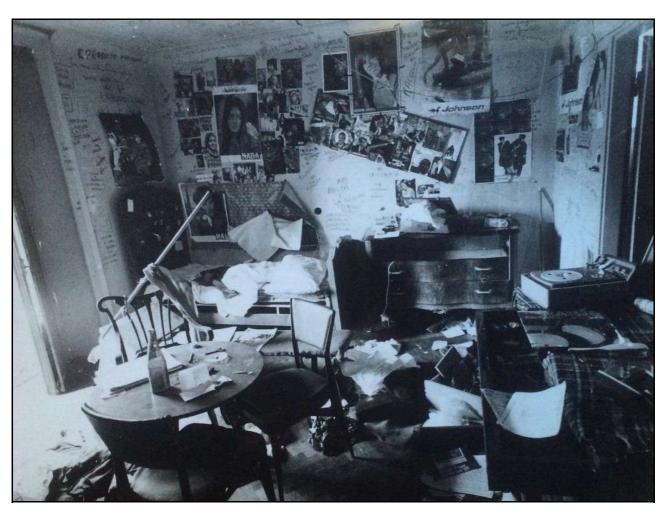
Milano, 19 agosto 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

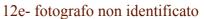


12d- fotografo non identificato

Casa dello studente e del lavoratore – il giorno dello sgombero

Milano, 19 agosto 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm. 18x24 - timbro e note d'agenzia al verso





Casa dello studente e del lavoratore – il giorno dello sgombero

Milano, 19 agosto 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

Esterno della Casa dello studente e del lavoratore, il presidio delle forze dell'ordine il giorno dello sgombero.



(venduto)

13- Edouard-Marcel Sumbu

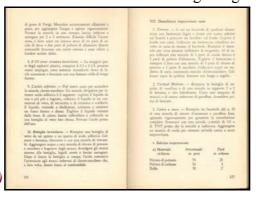
Il sangue dei leoni

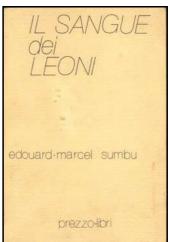
Padova, Prezzo-libri, s.d., cm.17x11, pp.(2)+180 (numerate da 83 a 263)

Volume clandestino che contiene in realtà la traduzione del manuale della Special Forces con accurate descrizioni di tattiche militari di guerriglia e

sopravvivenza.

Decine le ricette per la realizzazione di esplosivi anche con ingredienti assai facili a reperirsi e armi non convenzionali.





(euro 130)

14- Linea di massa

Linea di massa – documenti della lotta di classe

Roma, 1969/1970, cm.28x21, pp.50 circa a fascicolo, n°1,2,3,4 (tutto il pubblicato)

I quattro opuscoli monografici pubblicati, su cinque annunciati, di Linea di Massa, a cura dei futuri esponenti di Potere Operaio. Il numero 3, Scuola e sviluppo capitalistico, uscì a Roma e venne stilato da Sergio Bologna, i numeri 1 e 2 a Milano a cura degli operai del Cub Pirelli e dei tecnici Snam, il quarto riporta gli interventi al convegno nazionale di fondazione di Potere Operaio tenutosi a Firenze nel gennaio del 1970.



(euro 160)







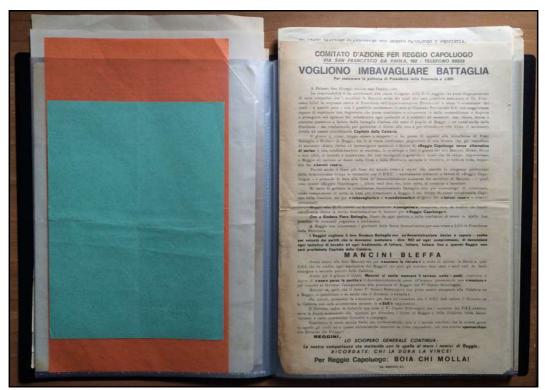
LA LOTTA A REGGIO: I MOTI DI REGGIO CALABRIA

15- autori vari

Insieme di 45 volantini diffusi a Reggio Calabria tra il 1970 e il 1973

Reggio Calabria, 1970-1973 circa, cm.30x20 circa, insieme 45 volantini prevalentemente a stampa

Raro e importante insieme, elenco dettagliato a richiesta.



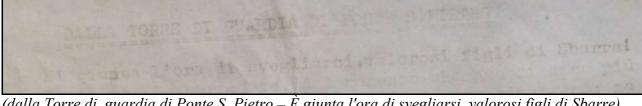
BARONI ROSSI: NON MOLLEREMO!
Per Reggio Capoluogo: BOIA CHI MOLLA!

Per Reggio Capoluogo: BOIA CHI MOLLA!



Il Rione Sbarre Centrali costituitosi, per unanimità popolare ed a tutti gli effetti, in

REPUBBLICA DI SBARRE CENTRALI

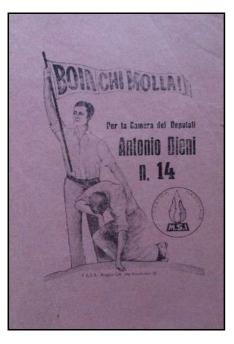


(dalla Torre di guardia di Ponte S. Pietro – È giunta l'ora di svegliarsi, valorosi figli di Sbarre)

LA SCUOLA UNITA IN LOTTA

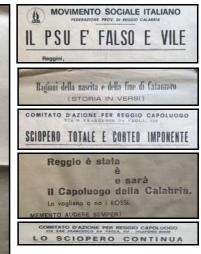
Ciccio Franco 2 parole per 4 vigliacchi

LOTTA CONTINUA Con i proletari di REGGIO



COMPAGNI OPERAL STUDENTI, SOLDATI,





(l'insieme di 45 documenti: *euro 450)*

16- Vincenzo Giacò

Il fermo di un presunto omosessuale

Milano, febbraio 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x19 - timbro e note d'agenzia al verso



(venduto)

17- anonimo

Nixon ricercato per rapina alla Banca d'Italia – si garantisce che la taglia non sarà pagata in dollari

(Milano), (1970), cm.70x50, manifesto serigrafato in proprio

Bel manifesto serigrafato affisso in occasione della seconda visita di Nixon in Italia, il manifesto è stato staccato da un muro, ha tracce di altri manifesti al retro (che aiutano a datarlo correttamente) ed è stato rifilato. Persa purtroppo la firma ma certamente riconducibile a un collettivo dell'area

milanese.



(euro 150)

18- anonimo (ambiente anarchico milanese)

Per la morte di Giuseppe Pinelli "volato..." dalla finestra della questura il 15/12/'69 gli anarchici ringraziano: (...) - che ci insegnano a...volare Milano, 1969 circa, cm.40x60, manifesto a stampa



(euro 750)

19- Guido Crepax, Soccorso Rosso

Valpreda è innocente: la strage è di Stato Roma, febbraio 1972, cm.70x50, manifesto a stampa

Famoso e raro manifesto disegnato da Guido Crepax e stampato in occasione della manifestazione indetta dal Soccorso Rosso a sostegno di Pietro Valpreda per il 23 febbraio 1972, in occasione dell'apertura del processo per la strage di Piazza Fontana.



(euro 750)

LA LOTTA A BOLOGNA

20- autori vari

Insieme di 100 volantini ciclostilati della sinistra extraparlamentare bolognese dal 1969 al 1977

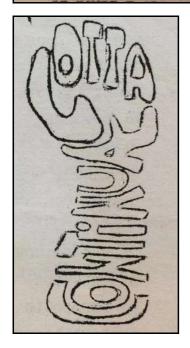
Bologna, 1969-1977 circa, cm.30x20 circa, insieme di 100 volantini ciclostilati

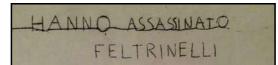
Raro e importante insieme, elenco dettagliato a richiesta.

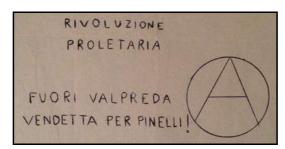


I VERI I SOLI ASSASSINI SONO ANCORA I PADRONI

I4 morti e un centinaio di feriti sono il tragico bilancio degli a ttentati di Milar a di Roma. Si tenta di addossare la colpa alle avanguardie di classo delle fabbriche e delle scuole. La violenza degli sfruttati non si manifesta con la dinamite ma con la latta di massa nelle fabbriche e nelle scuole.









QUALI COMPITI SPETTANO AL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI

ORGANIZZAZIONE ANARCHICA BOLOGIESE

RISPONDIAMO ALLA PROVOCAZIONE POLIZIESCA CONTRO IL COMPAGNO DARIO FO E LA CULTURA RIVOLUZIONARIA!

A TUTTI I COMPAGNI DEll' 11/5

PRENDI LA SCUOLA COME SEDE DI ORGANIZZAZIONE E DI DIBATTITO,
DISTRUGGILA COME LUOGO DI OPPRESSIONE, DIVISIONE, TRASMISSIO-

ESCI DALLA SCUOLA. PRENDI TUTTO CIO' DI CUI HAI BISOGNO, UNISCI-TI AI PROLETARI, USA LA CITTA' PER LA LOTTA, NON PAGARE L'AFFITTO, OCCUPA LE CASE, NON PAGARE I TRASPORTI.

PRENDI LA CITTA'.

SCONTRI AL MARCONI FRA STUDENTI E POLIZIA -

COLLETTIVO ANARCHICO DEL FERMI

PRENDIAMOCI LA CITTÀ

Compagni.

(venduto)

IL COLLETTIVO







Tre manifesti serigrafati del Collettivo Politico Metropolitano.

Seppure non tutti gli appartenenti al Collettivo Politico Metropolitano entreranno a far parte delle Brigate Rosse il CPM è per quanto esperienza effimera durata pochi mesi, storicamente il punto di partenza del percorso che porterà Curcio e i suoi a scegliere la clandestinità e la lotta armata. La questione della lotta armata nasce col CPM e il CPM nasce con la questione della lotta armata. In dodici mesi gli esponenti più determinati sapranno metabolizzarla selezionando e coalizzando gli elementi a favore.

Volendo utilizzare una allegoria cara a chi si intende di libri e che qui si adatta benissimo il CPM è la farina, Sinistra Proletaria sarà il setaccio, le Brigate Rosse la crusca.

Due di queste grafiche illustrano i fogli di lotta diffusi dal gruppo nel marzo 1970 e almeno una è ispirata e composta in parte su grafiche ricorrenti nei manifesti internazionali. È probabile che anche la terza sia stata riprodotta in un foglio di lotta uscito nello stesso periodo e del quale fino ad ora è censito solo il paginone centrale.

Introvabile testimonianza dell'attività artistica delle nascenti BR e tra i manifesti di lotta extraparlamentare più belli prodotti in Italia durante gli anni '70.

Esemplari molto ben inchiostrati e accuratamente impressi.







21- Collettivo Politico Metropolitano

Indocina Italia la stessa lotta, imperialismo riformismo la stessa catena (Milano, via Curtatone 12), (marzo 1970), cm.70x50, manifesto serigrafato



(venduto)

22- Collettivo Politico Metropolitano – Collettivo lavoratori-studenti I.T.I. Feltrinelli

Lotta di classe – contro le tasse contro la scuola, fabbrica-scuola la stessa catena (Milano, via Curtatone 12), marzo 1970, cm.70x50, manifesto serigrafato, esemplare stampato in viola, due strappetti riparati al margine bianco



(euro 1200)

23- Collettivo Politico Metropolitano (Gruppo di Studio Sit-Siemens)

Lo sfruttamento non si contratta, il cottimo si rifiuta!

(Milano, via Curtatone 12), (marzo 1970), cm.70x50, manifesto serigrafato



(euro 1200)

24- (Collettivo Politico Metropolitano)

Bozza di discussione per per un'analisi della situazione internazionale

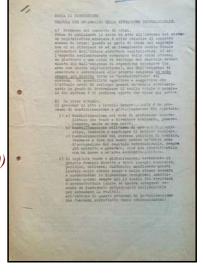
(Milano), (1970), cm.30x20, pp. 6, fascicolo ciclostilato

Rara bozza di discussione utilizzata durante una riunione del CPM. Anonima ma attribuita al CPM da nota a pennarello coeva e da fonte diretta.

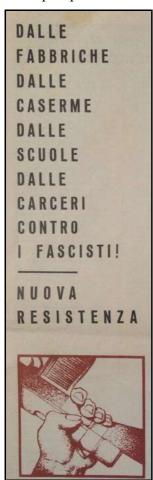
(euro 120)

23- Sinistra Proletaria

Nuova Resistenza – giornale comunista della nuova resistenza (Milano), aprile 1971, maggio 1971 – 2 fascicoli cm.40x30, pp.8 e pp.16, tutto il pubblicato

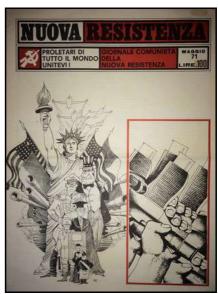


Ad aprile del 1971 il gruppo di Sinistra Proletaria pubblica Nuova Resistenza. I contenuti di questa rivista, durata anch'essa il tempo di due uscite, sono molto più forti rispetto a quelli dei due numeri di Sinistra Proletaria, soprattutto nel secondo numero vengono rilanciati comunicati e lettere aperte a firma BR, GAP, RAF e di altri gruppi rivoluzionari. Nuova Resistenza, anch'essa stampata dall'editore Sapere e pubblicata forse con l'aiuto economico di Giangiacomo Feltrinelli, era stata concepita per essere una vera e propria gazzetta rivoluzionaria.











(venduto)

LA LOTTA ALLA PIRELLI

25- Comitato Unitario di Base Pirelli

Insieme di 70 volantini ciclostilati stampati e diffusi dal CUB Pirelli tra il 1968 e il 1972 Milano, 1968/1972 circa, cm.30x20 circa, insieme di 70 volantini ciclostilati

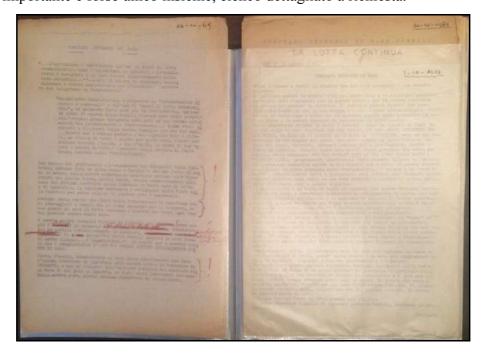
"Le Brigate Rosse non nascono né all'Ufficio affari riservati, né a Mosca, né a Washington, e neppure all'Università di Trento o alla Federazione del PCI di Reggio Emilia (...). Le Brigate Rosse nascono alla fabbrica Pirelli di Milano." (dal Comunicato brigatista n.11 letto al processo di Torino)

"Il primo Cub operaio è formato alla Pirelli da Raffaello De Mori, e più tardi alcuni del Cub formeranno la prima Brigata Rossa. È Pirelli che ristruttura per primo in Italia. Ed è la nostra prima leggendaria Brigata Rossa della Pirelli che morirà per prima.." (Mario Moretti: Brigate Rosse, una storia italiana.)

"C'è qualcosa che non potrete mai capire. Non siete stati in fabbrica..non sarete mai feroci" (Francesco Lo Bianco ad Enrico Fenzi - Enrico Fenzi: Armi e bagagli)

Il 15 agosto 1969, al rientro dal loro viaggio di nozze, Renato Curcio e Margherita Cagol cominciarono a collaborare con Raffaello De Mori e con altri appartenenti al Cub Pirelli. Fu De Mori ad invitare Curcio a Milano, e lo convinse che la città era pronta per la rivoluzione. Assieme, l'8 settembre dello stesso anno si recheranno al convegno di Pecorile e saranno tra i fondatori del Collettivo Politico Metropolitano. Il forte lavoro politico di Renato Curcio nel Cub si interrompe a marzo del 1972 a seguito dell'emissione del suo mandato di cattura. In quest'arco di tempo alla Pirelli si passerà gradualmente dalla teoria alla pratica, dagli scioperi alle aggressioni dagli incendi dolosi e a tutta una serie di micro-attentati rivendicati dalla Brigata Rossa Pirelli prima, dalle Brigate Rosse poi e che culmineranno con il rapimento lampo dell'Ing. Macchiarini, dirigente della Sit-Siemens.

Raro, molto importante e forse unico insieme, elenco dettagliato a richiesta.



COMITATO UNITARIO DI BASE PIREDITI Loa Lotta Continuo, 26-8-1869 POTERE IN FABBRICA E AUMENTO SALARIATE

Con tutte le sue morne e jaraçoni
B villie à rinsuits a for prosequire
il lovoro nel rejents (famille le felicité
al Subsecot del Padrone (e mellents Co
in culo come al sofito agli gérai

COMITATO UNITARIO DI BASE

7-10-1969

Ormai è chiare a tutti: lo scontro tra noi e il monopolio è uno scontro politico.

E' politico perchè la nostra lotte non serve solo a "rivendicare qualcosa" ma scuote alle fondamenta per la nostra forza e per la nostra coscienza al potare del padrone in fabbrica. E' politico perchè Pirelli per batterci usa contro di noi la sua stampa e i suoi legami internazionali. Pirelli non ci vuole dare i soldi che ci spettano perchè vuole stroncare la nostra forza e la nostra capacità di contestare lo sfruttamento.

to ciò che hanno promesso. L'ASSEMBLE DI OGGI DEVE ESSERE UN MO MENTO IN CUI IN PRIMA PERSONA DECIDIAMO COME E CON QUALI FORME DI LOTTA ANDIANO AVANTI.

Riprendiamo con la lotta così come abbiamo fatto in tutte le oc casioni che abbiamo vinto:

- CONTRO LA PIATTAFORMA DI PIRELLI PER LA NOSTRA PIATTAFORMA CON CORTEI- BLOCCO MERCI - RIDUZIONE PUNTI - SCIOPERI CON PIC CHETTI etc...
- CONTRO GLI STRAORDINARI: blocco alle portinerie alla fine del l'orario di lavoro
- CONTRO I CRUMIRI: CORTEI INTERNI.

Ecco perché il nostro scontre non è solo con Pirelli, na soprettutto con il governo dei pedroni!

(l'insieme di 70 volantini: 2400 euro)

26- Brigate Rosse

Le "Brigate Rosse" in occasione del 25 aprile invitano tutti i militanti rivoluzionari a costituire in ogni rione, in ogni fabbrica, in ogni scuola, in ogni paese brigate partigiane di autodifesa e di attacco (...) niente deve restare impunito!

(Milano), 25 aprile 1971, cm. 36x26, manifesto murale – lievi tracce di piegatura ma ben conservato

Il 25 aprile 1971 sui muri del quartiere Lorenteggio, tra manifesti e scritte inneggianti alla resistenza compare un piccolo manifesto, in carta leggera, appare evidente l'ispirazione ai volantini del CLN che nell'ottobre del 1943 invitavano la popolazione ad unirsi ai GAP. Si intuisce l'influenza del gruppo reggiano delle BR, facente capo a Alberto Franceschini e intriso di influenze partigiane.

È la prima vera e propria dichiarazione di guerra al sistema del gruppo.

Fu Alberto
Franceschini,
assieme ad un
brigatista della
prima ora
sfuggito alle
cronache, ad
incaricarsi
dell'affissione di
questo piccolo e
fragile manifesto.
Importante come
pochi nella storia
dell'Italia
repubblicana.

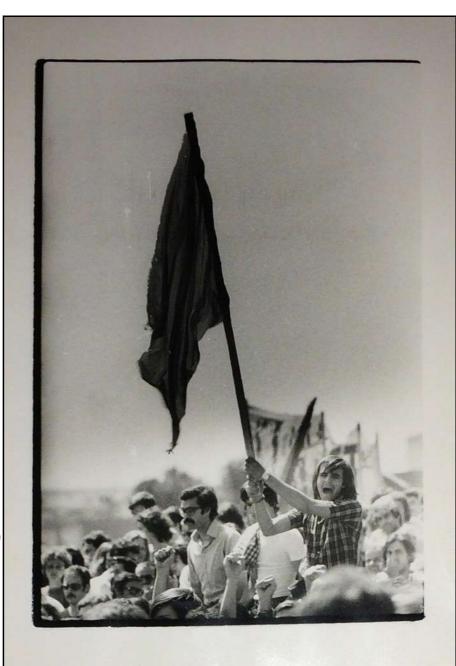


(p.a.r.)

27- Sandro Becchetti

Antifascismo

s.l., s.d., fotografia vintage (g.s.a.) cm.38x26 - timbro del fotografo, numero d'archivio e titolo a penna al retro



(euro 450)

28- fotografo non identificato

La banda Cavallero alla sbarra

Milano, 19 maggio 1971, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 50)

29- Il Manifesto

Sottoscrivi per il tuo giornale strumento di unificazione della lotta di classe

(Roma), (1971), cm.70x50, manifesto a stampa

(euro 100)

30- circolo La Comune

Ma il fascismo non passerà – provocazione visiva 1 Ravenna, 1972, cm.70x50, poster serigrafato

Rappresentazione grafica della morte di Pinelli.

(euro 100)

31- Guido Crepax – Gruppi Comunisti Rivoluzionari IV internazionale

NO!

(Milano), 1970 circa, cm.70x50, manifesto a stampa

(venduto)

32- Lotta Continua

Nixon-Andreotti assassini – la lotta di casse non ha confini (Trento), 1972, cm.70x50, manifesto serigrafato ,

(venduto)









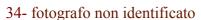
33- fotografo non identificato



Giangiacomo Feltrinelli

Milano, 23 agosto 1967, fotografia vintage (g.s.a) cm.20x16 - timbro e note d'agenzia al verso

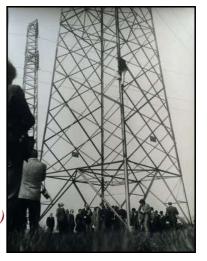
(euro 25)



Sopralluogo al traliccio ai piedi del quale venne ritrovato il corpo di Giangiacomo Feltrinelli

Milano, Segrate, 25 marzo 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

(euro 25)



35- fotografo non identificato

Maggioni Vincenzo, ovvero Giangiacomo Feltrinelli

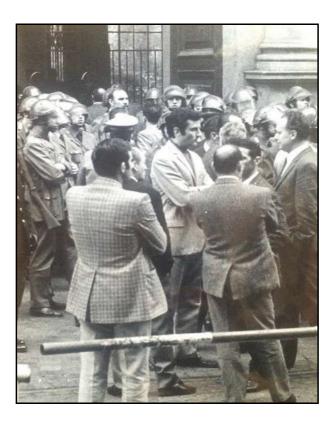
Milano, marzo 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

La composizione giornalistica sul tavolo luminoso dei passaggi che permetterono di sovrapporre il viso di Giangiacomo Feltrinelli al volto ritratto sul documento intestato a Vincenzo Maggioni.



(venduto)

LUIGI CALABRESI



(euro 230)

36- Giancarlo de Bellis

Milano, "Piazza San Babila. Polizia carica estremisti di destra", in primo piano il commissario Luigi Calabresi

Milano, 16 marzo 1969, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbri del fotografo, dell'agenzia e note redazionali al verso

37- fotografo non identificato

Luigi Calabresi a processo

Milano, maggio 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.20x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 100)

38- fotografo non identificato

La disperazione del questore Allitto Bonanno sul luogo dell'omicidio Calabresi

Milano, 17 maggio 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

(euro 80)





39- fotografo non identificato

Luogo dell'omicidio del commissario Calabresi Milano, 17 maggio 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 -

timbro e note d'agenzia al verso

(euro 60)

40- Massimo Vitali (attribuita)

L'esumazione di Giuseppe Pinelli

Milano, ottobre 1971, fotografia vintage (g.s.a) cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 100)

41- Comitato nazionale di lotta sulla strage di stato

Strage di Stato – controgiornale a cura del comitato nazionale di lotta sulla strage di stato – soccorso rosso n°1 e n°2

(Roma), 1972, cm.50x35, pp.(2) il primo numero, (4) il secondo - tutto il pubblicato





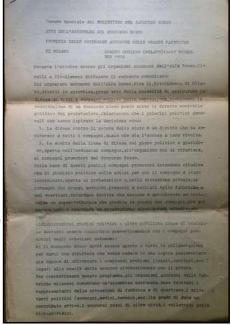
(venduto)

42- Soccorso Rosso – assemblee autonome delle grandi fabbriche

Atti dell'assemblea sul Soccorso Rosso promossa dalle assemblee autonome delle grandi fabbriche di Milano - numero speciale del bollettino del Soccorso Rosso Milano, 11/12 novembre 1972, cm.22x33, pp.(14), ciclostilato

Il Soccorso Rosso diventa militante, l'assemblea che sancirà la riorganizzazione del SR e l'impegno a riunire in un'organizzazione nazionale i gruppi di sostegno ai compagni detenuti.

(euro 100)



43- Soccorso Rosso militante

Sarà una risata che vi seppellirà

Bruxelles, 1973 circa, cm.100x70, manifesto a stampa

Famoso manifesto del Soccorso Rosso con uno degli slogan più emblematici di tutti gli anni '70. Lievi strappetti ben riparati ai margini bianchi ma buon esemplare.

(euro 300)



GENOVA: RAPINA ALLO I.A.C.P.

44- Ilio Galletti

Rapina allo Iacp e omicidio di Alessandro Floris

Genova, 26 marzo 1971, insieme di tre fotografie vintage (g.s.a.) cm.18,5x24 - timbri e note d'agenzia al verso

Alcuni scatti di una sequenza che ha fatto la storia degli anni di piombo. La rapina all'Istituto Autonomo Case Popolari di Genova messa a segno da Mario Rossi e Augusto Viel della banda XXII ottobre il 26 marzo 1971. Nella rapina venne ucciso il portavalori trentunenne Alessandro Floris e la fuga venne ripresa casualmente dal fotografo dilettante Ilio Galletti, dalla finestra di casa. Manca qui la foto più conosciuta nella quale è immortalato Rossi mentre punta l'arma dietro di se ma è presente un'altra foto molto importante, lo scatto precedente in cui è smentita la tesi diffusa all'epoca. Alessandro Floris era infatti già colpito a morte prima che Rossi salisse sulla Lambretta e puntasse la pistola per scoraggiare gli inseguitori, diversamente da quanto si volle far credere all'epoca per ragioni giornalistiche.







(l'insieme: euro 400)

45- fotografo non identificato

Componenti della Banda XXII ottobre

Genova, 3 ottobre 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

Al centro Augusto Viel, autista della lambretta utilizzata nella rapina allo IACP e appartenente ai GAP di Feltrinelli, a differenza di Mario Rossi il 26 marzo del '71 Viel riuscì a scappare e venne arrestato l'anno successivo. (euro 50)



46- (Comitato di solidarietà con la banda XXII ottobre)

Mario Rossi: noi riconosciamo e difendiamo la tua vita e la tua storia come patrimonio degli errori e delle vittorie della lotta rivoluzionaria per il comunismo.

(Sanpierdarena), cm.86x60, manifesto a stampa

Manifesto "in onore" di Mario Rossi stampato a cura del gruppo di studenti intellettuali genovesi della cerchia del professor Gianfranco Faina collega e genero di Enrico Fenzi, ordinario di Storia dei partiti politici all'università di Genova e fondatore e militante di Azione Rivoluzionaria, gruppo anarchico armato, per l'appartenenza alla quale verrà incarcerato e liberato per malattia nel 1980, a pochi mesi dalla morte.

Mario Rossi, noi riconosciamo e difendiamo la tua vita e la tua storia come patrimonio degli er rori e delle vittorie della lotta rivoluzionaria per il comunismo.

E ci troveremo mescolati, alla rinfusa, con quelli della Comune. di Kronstadt, delle Asturie, di Varsavia, con tutti coloro che continuano, come noi che cominciamo appena, l'eterna scelta della liberta...

(euro 300)

47- fotografo non identificato

Roma, manifestazione indetta dal Soccorso Rosso a sostegno di Pietro Valpreda Roma, dicembre 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.17x22 - timbro e note d'agenzia al verso



(venduto)

48- fotografo non identificato

Roma, manifestazione indetta dal Soccorso Rosso a sostegno di Pietro Valpreda Roma, dicembre 1972, fotografia vintage (g.s.a.) cm.17x22 - timbro e note d'agenzia al verso



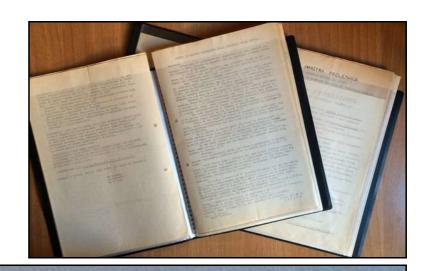
(venduto)

LA LOTTA A MILANO

49- autori vari

Insieme di 100 volantini ciclostilati della sinistra extraparlamentare milanese tra il 1969 e il 1979 Milano, 1969/1979 circa, cm.30x20 circa, insieme di 100 volantini ciclostilati

Raro e importante insieme, elenco dettagliato a richiesta.



MORTE DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA

E' VIOLENZA

Risvegliare nei lavoratori la loro coscienza di classe non é violenza

E' DELOCRAZIA

La vostra delocrazia é la stessa violenza che colpisce alla FIAT, alla Pirelli, alla lanuli, all'Innocenti.

L'IBM non é una ditta di privilegiati: é un'industria di netalmeccanici.

RESPINGE

le basse insinuazioni della stampa in relazione agli attentati alla Fiera di Milanp ed alla Stazione Centrale.

IL COMPAGNO FELTRINELLI E STATO ASSASSINATO

IL COMPAGNO GIANGIACONO FELTRINELLI E' STATO ASSASSINATO: LA STRAGE DI STATO CONTINUA

La preparazione dell'uccisione di Feltrinelli comincia da lontano, dal giorno in cui poliziotti, fascisti e magistratura lo accusarono di complicità con gli anarchici negli attentati dell'aprile, dell'agosto e poi del dicembre del 1969.

VIA LA POLIZIA da S.EIULIANO

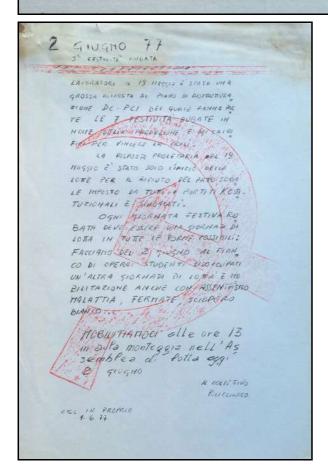
MOVIMENTO STUDENTESCO DELLA UNIVERSITA: STATALE

CONTRO LE PROVOCAZIONI DEI DOCENTI FASCISTI

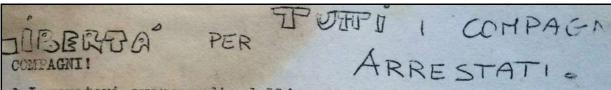
SINISTRA PROLETARIA

VITTORIA ASSASSINO SICARIO DEI FADRONI

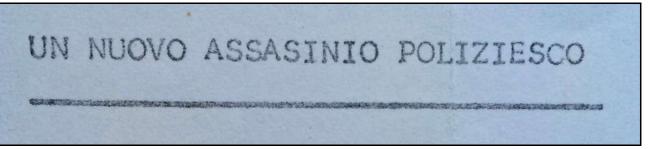
soccorso rosso







3 Levoratori avanguardie dell'ospedale Policlinico sono stati : crestati dalle "forze dell'ordine" sul mandato del giudice di sini stra Alessandrini. Il mandato di cattura è scattato 14 giorni deno cia i



(venduto)

DOSSIERS: NERI ROSSI E GIALLI

50- Lotta Continua

Basta con i fascisti – inchiesta sullo squadrismo a Roma

Roma, Centro grafico GPR, gennaio 1973, cm.25x18, pp.56 incluse le copertine - lievi tracce d'uso alla brossura

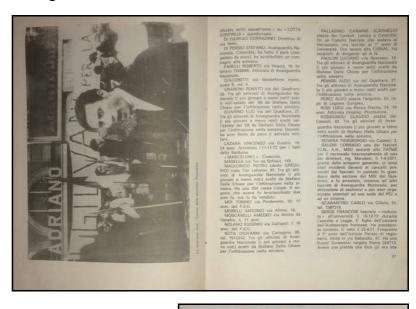
Il dossier più corposo diffuso da Lotta Continua a Roma.

Centinaia i nominativi censiti.

La pratica dei dossiers era comune a molte formazioni politiche ma la pubblicazione di opuscoli dedicati venne probabilmente iniziata proprio da Lotta Continua.

Schede descrittive più o meno accurate di nemici politici erano comunemente stilate e diffuse anche nei ciclostilati e numeri unici a diffusione regionale.





GRAZIANI CLEMENTE 49 anni, via Lisbona, 18. E' il segretario del gruppo « Ordine Nuovo » (la fetta che è rimasta fuori dal MSI, e che ora ha la sede romana in piazza Risorgimento). Arrestato una prima volta nel '51, era a capo di un gruppo chiamato « Legione nera », nuovamente arrestato nel maggio del '54, nel corso di una indagine che portò alla scoperta di una banda di terroristi, raccolta intorno al deputato missino CESARE POZZO. Denunciato nel '71, più volte, per « apologia di fascismo », e « ricostituzione del disciolto partito fascista », è — naturalmente — a piede libero.

DOCUMENTO N. 4 Comunicato Brigata « Gemisto Moranino »

In data 21 giugno 1972, è pervenuto per posta alla redazione romana di « Lotta Continua » di via dei Piceni, 26, un pacco contenente un lungo elenco di nomi (e indirizzi), quasi tutti di noti fascisti, su carta intestata « OLP » e fotocopiati, più una lettera scritta in stampatello che diceva « sequestrato nella sede dei servi dei padroni ». Firmato: Brigata Comunista « Gemísto Moranino », Roma (le note vicino ad alcuni nomi sono invece redazionali).

LISTA SEQUESTRATA NELLA SEDE DI OLP

AMATO MINNA v. S. Boccapaduli, 50 00151.
ARACRI FRANCESCO v. Cernaia, 63

(telef. 482078).

ARCANGELI FILIPPO v. Vasari, 5 -

AZZINI UGENTI AUGUSTO v. Caulonia, 6 - 00183. BARBIERI MORIS v. G. Canova, 42 -

(euro 180)

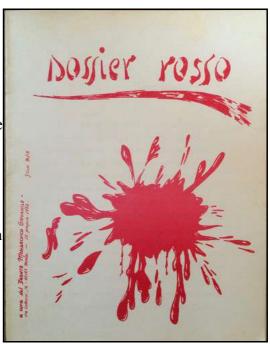
51- Fronte Monarchico Giovanile

Dossier Rosso

Roma, 1972, cm.22x17, pp.14, brossura editoriale

Il FMG produce, in evidente risposta alla pratica dei dossiers pubblicati dai gruppi extraparlamentari di sinistra e specialmente da Lotta Continua, il più vasto e importante dei quali è "Basta con i fascisti – inchiesta sullo squadrismo a Roma", un dossier nel quale sono elencati mezzi, targhe, indirizzi, numeri di telefono, istituti scolastici, di esponenti della sinistra extraparlamentare romana maggiormente coinvolti nelle provocazioni e nelle aggressioni nei confronti di "monarchici e anticomunisti in genere".

L'elenco comprende circa 150 nomi di militanti di sinistra alcuni dei quali già noti o prossimi a divenirlo alle cronache. Alessio Casimirri, Alvaro Lojacono, Mario Merlino. Il FMG partecipava alla lotta reazionaria ed era a stretto contatto con le organizzazioni giovanili di destra.



(euro 80)

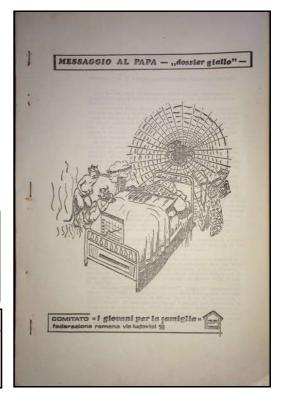
52- Comitato "i giovani per la famiglia"

Messaggio al Papa – Dossier giallo

(Roma), cm.33x22, pp.(24), fascicolo ciclostilato

Documento cattolico integralista, finora sconosciuto, contenente i nominativi di circa 300 preti progressisti. Anche la componente ultracattolica era ben presente nell'area reazionaria fin dal convegno sulla guerra rivoluzionaria promosso dall'Istituto Pollio all'hotel Parco dei Principi.

FRANZONI dom GIOVANNI. Ex abate della Basilica di S. Paolo fuori le mura a Roma. Leader del progressismo italiano fino a qualche mese fa. Acceso sostenitore del marxismo. Sospeso a Divinis dopo numerosi richiami gerarchici e per somma disobbedienza alle direttive della C.E.I.. Continua ad operare con pretese assurde quali quella di togliere la scomunica ai comunisti. Fortemente appoggiato dalla sinistra politica. Recentemente sciolto dal Vicario di Roma, S.E. Card. Poletti Ugo, dal voto di appartenenza ai benedettini.



MOCCIARO padre ROSARIO. Franzoniano e consigliere del movimento
" 7 Novembre ". Domenica 28 Aprile all'hotel Satellite di
Ostia (Roma) ha partecipato all'assemblea pubblica con
esponenti del P.S.I. e del Manifesto.

MOLARI padre CARLO. Gesuita. Favorevole al divorzio ed alla pillola
anticoncezionale. Fondatore insieme a Pietro Brugnoli del
" Centro 7 Novembre ".

MONTICONE don DOMENICO".

(euro 150)

Giovedì nero di Milano, il corpo dell'agente Antonio Marino straziato da una bomba a mano Milano, 12 aprile 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 120)

54- Elio Vergati

Settembre Nero, attacco all'aeroporto di Fiumicino

Fiumicino, 17 dicembre 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

Il 17 dicembre 1973 Settembre Nero attacca l'aeroporto di Fiumicino, nell'attentato moriranno 34 persone, 30 a causa di due bombe al fosforo gettate all'interno del volo110 Pan Am per Beirut. A terra il finanziere Antonio Zara, colpito a morte da una raffica di mitra nel tentativo di impedire ai terroristi di salire con gli ostaggi a bordo di un aereo Lufthansa che dopo uno scalo ad Atene li porterà a Kuwait City. Lo scatto precedente, conosciutissimo, ottenne il secondo premio Pulitzer 1974.



(euro 200)

55- Circolo La Comune – (Jacopo Fo)

Crisi – Un fumetto del circolo La Comune Milano, Neograf, 1973, cm.30x21, pp.8, opuscolo spillato







(euro 70)

56- Federazione Lavoratori Metalmeccanici

...un minuto in più dei padroni!

Milano, s.d., cm.70x50, manifesto serigrafato in proprio su carta rossa - disponibile anche un esemplare stampato su carta bianca

(euro 140)





57- anonimo (Nuclei Armati Proletari)

Sud proletari in rivolta – facciamo diventare il processo ai compagni dei N.A.P. la base di partenza di un dibattito sulla lotta armata

(Meda), Arti grafiche medesi, 1976, cm.60x41, pp.6

"Foglio monografico" critico nei confronti dei "quindicinali che escono una volta l'anno" anonimo ma a cura di esponenti e fiancheggiatori dei NAP. Centrato interamente sulla lotta armata con interventi di comitati e collettivi meridionali dà naturalmente molto risalto alla morte di Luca Mantini e Sergio Romeo e ne riproduce nel testo il necrologio e una bella foto in manette.

(euro 200)





FASCISTI DI SINISTRA

58- Edgardo Beltrametti (a cura)

La guerra rivoluzionaria – atti del primo convegno di studio promosso dall'istituto Alberto Pollio

Roma, Giovanni Volpe Editore, 1965, cm.21x14, pp.272+(2), brossura editoriale con sovraccoperta

Il convegno reazionario all'hotel Parco dei Principi viene ritenuto il punto di partenza per la creazione della Strategia della tensione.

È certo che tra i nomi dei partecipanti molti rimbalzeranno nei giornali e nei telegiornali negli anni a venire ed è noto che la relazione presentata in quell'occasione diede modo al giornalista Guido Giannettini di stringere rapporti che diventeranno sospetti qualche anno dopo, durante il suo coinvolgimento nel processo per la strage di Piazza Fontana. (euro 40)



59- Flavio Messalla (pseudonimo unico di Guido Giannettini, Edgardo Beltrametti e Pino Rauti)

Le mani rosse sulle forze armate

Roma, Centro studi e documentazione sulla guerra psicologica (Centro studi Ordine Nuovo), 1966, cm.21x16, pp.82+(2), brossura editoriale - timbro dell'organizzazione terrorista di estrema destra argentina Tacuara che aveva a Roma un ufficio di rappresentanza, qualche traccia d'uso ma buon es.

Guido Giannettini, giornalista politico di estrema destra divenuto agente del Sid grazie all'interessamento del generale Aloia, ammiratore dei suoi scritti e forse grato per il libello *Le mani rosse sulle Forze Armate*, diverrà il trait d'union tra i servizi deviati e la cellula ordinovista veneta di Freda.



(euro 200)

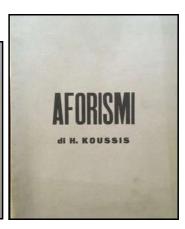
60- H. Koussis (pseudonimo di Julius Evola)

Aforismi

s.l., s.d., senza dati tipografici (1968 circa), cm.28x23, pp.(20), cartone editoriale spillato

Bozza di stampa di un opuscolo inedito, certamente proveniente da ambiente ordinovista o ad esso contiguo. Lo pseudonimo H. Koussis appartiene a J. Evola ma è qui con tutta probabilità utilizzato da un vecchio militante fascista a richiamo dell'introduzione de Gli uomini e le rovine, testo evoliano di riferimento nell'ambiente neofascista. Gli aforismi, 118, sono divisi in due sezioni.

Dedico questi aforismi agli allivisti [ascisti: giovani e vecchi, donne e uomini. Coloro: che altraverso il travaglio del Partito e la decadenza dei nostri tempi, hanno conservato il loro amore per il Fascio Littorio e dato, nella lotta sulle piazze, la loro abnegazione e coraggio con le forze sproporzionale della marea comunista. "Saper morir da eroe: è saper sfiorare da vivo la vertigine del sublime",



Valentina!
Siete formidabile! Perchè non siete una fascista, invece di essere una comunista?

64 Giuda fu geloso del Maestro
On. Nenni fu geloso della gloria del maestro
Il primo fu battezzato dal Maestro
Il secondo battezzò la figlia del maestro (Edda) e... tradì ugualmente!

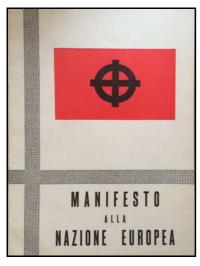
(euro 250)

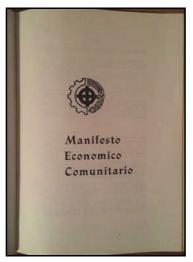
61- Giovane Europa

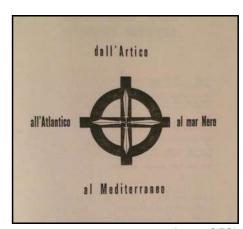
Manifesto alla nazione europea

Roma, Stamperia Wage, (1963 circa), cm.24x17, pp. 26+(2), brossura editoriale spillata

L'introvabile manifesto di Jeune Europe, diffuso da Ordine Nuovo. Al suo interno anche il Manifesto Economico Comunitario. La fondamentale esperienza di Giovane Europa, fondata dal belga Jean Thiriart, segna la nascita di una nuova concezione del fascismo e influenzerà tutti i maggiori movimenti neofascisti europei.







(euro 350)

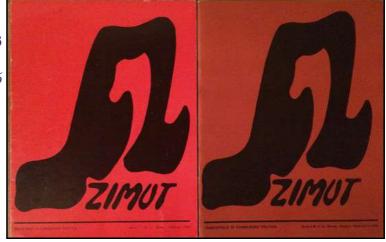
62- Federazione Nazionale Combattenti della Repubblica Sociale Italiana

Azimut — trimestrale di formazione politica

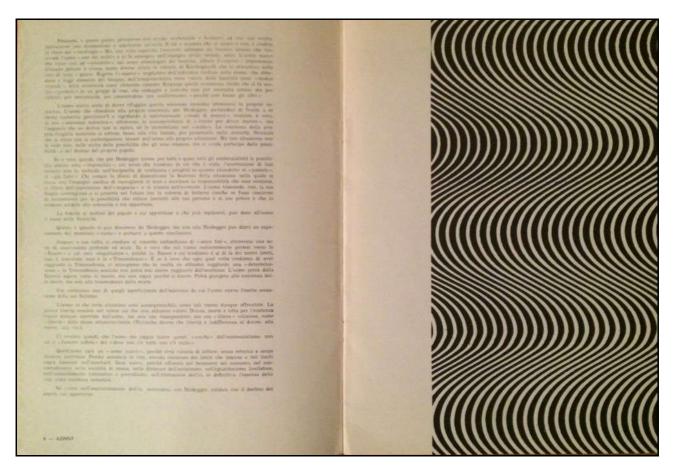
anno 1 n.1 febbraio 1969, anno 1 n.2-3 giugno-settembre 1969

Roma, Tibergraf, 1969, cm.33x24, pp.16 e pp.32, brossura editoriale spillata

Primi due numeri (annata 1969) di Azimut, rivista "di sinistra" della FNCRSI pubblicata nell'arco di 3 anni dal 1969 al 1970, ne uscirono due numeri all'anno.



Diciamo subito che questa rivista non si rivolge alle anime candide



Siamo Con gli arabite de la companio del companio del companio de la companio del c

In Europa, poi, c'è la NATO e l'America non permette azioni che non siano controllate dal suo apparato politico e militare. Se il centrosinistra dei demosocialisti è stato partorito dal Dipartimento di Washington, sotto Kennedy, ogni colpo di Stato di brusca deviazione a destra, ove accadesse, sarebbe organizzato col nulla-osta della C.I.A.

Non sappiamo se Bertoli ce l'ha ed, in attesa di saperlo, a lui buona poesia e noi pensiamo ai fatti nostri, che non sono di destra.

In chiusura ad un commento sui Comitati di Salute Pubblica promossi a Marina di Pietrasanta dal poeta neofascista Raffaello Bertoli la redazione di Azimut esprime una precisa opinione sull'ingerenza americana nei fatti politici italiani e rimarca la propria posizione: "...e noi pensiamo ai fatti nostri, che non sono di destra."

(i due fascicoli: euro 100)

63- Franco "Giorgio" Freda

La disintegrazione del sistema

Padova, edizioni di Ar, 1969, cm.17x11, pp.70+2, brossura editoriale, esemplare perfetto

Rara e importante edizione originale del più conosciuto e famigerato libro di Freda nel quale l'autore teorizza un superamento delle divergenze tra movimenti rivoluzionari ai fini della distruzione dello stato borghese-capitalista. Freda verrà riconosciuto colpevole assieme a Giovanni Ventura, quest'ultimo reo confesso, per le 21 bombe sui treni del '69 e per l'eccidio di Piazza Fontana. Il libello venne stampato in mille esemplari e non ebbe inizialmente molto successo ma andò velocemente esaurito, se ne rese necessaria una ristampa, subito dopo l'arresto di Freda.

LA
DISINTEGRAZIONE
DEL
SISTEMA

* In chiunque sa ben vedere resterà solo dello stupore nell'accorgersi come si sia creduto di scardinare il mondo borghese affermando proprio le istanze che lo hanno più univocamente consolidato ».

EDIZIONI DI AR

(euro 350)

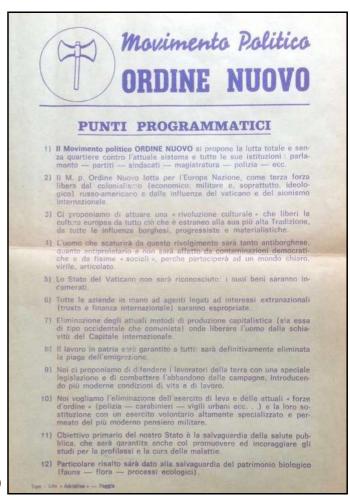
64- Movimento Politico Ordine Nuovo

Punti programmatici

Foggia, tipo-lito Adriatica, 1971 circa, cm.23x17, volantino a stampa

Raro volantino del MPON con l'elenco di dodici punti di programma.

La rivoluzione "antiborghese e antiproletaria" sognata dagli ordinovisti era di "lotta totale e senza quartiere" al sistema e alle sue istituzioni, dai partiti alla magistratura dall'esercito alla polizia. Al 5° punto l'abolizione del Vaticano e l'incameramento dei suoi beni, al 7° la liberazione dell'uomo "dalla schiavitù del Capitale internazionale" "attraverso l'eliminazione degli attuali metodi di produzione capitalista", al 12° punto uno slancio ecologista che sarà pochi anni dopo ripreso dalla Nuova Destra.



(euro 100)

65- Fuan Caravella

Il FUAN Caravella per l'università di Roma

Roma, 1970, cm.21x15, volantino ciclostilato

Importante testimonianza delle posizioni del Fuan Caravella sull'Università di Roma. Sciolto a causa dell'indulgenza e vicinanza ai gruppi studenteschi di sinistra e dopo i fatti conseguenti alla battaglia di Valle Giulia il gruppo rimase attivo fino al 1970 per poi confluire parzialmente in Lotta di Popolo prima e nel Comitato pro Freda poi.

(euro 80)

FUAN - CARAVEI 1) Riforma corporativa dell'Università 2) Sensibile riduzione delle tasse universitari 3) Abolizione dell'uso dei valori bollati 4) Sdoppiamento degli istituti e delle cattedre Bequisizione degli edifici dell'ex G.I.L. e tempestiva attuazione del complesso di Tor Vergata Costituzione del nuovo Consiglio accademico pari-tetico di studenti, assistenti e professori Esami mensili e pareggiamento degli anni di corso per tutte le Facoltà 8) Praticantato retribuito in enti, fabbriche ed azien-de, ecc. durante gli anni di corso 9) Autogoverno effettivo dell'Università 10) Autonomia morale e materiale, didattica e scien-tifica dell'Università 11) Corsi serali con ore pari ai corsi diuturni inter-cambiabili 12) Università agli universitari e universitari all'Uni-13) L'Università non si vende e non si compra al po-tere politico Divieto assoluto di accesso a persone estranee e alle forze dell'ordine. A cura dell'Ufficio Stampa e Propaganda del FUAN - Caravella di Roma

66- i Dioscuri

Le due razze

Roma, Centro studi Ordine Nuovo, s.d., (1970), cm.21x15, pp.(2)+15+(3), brossura editoriale

Il secondo dei quattro fascicoli pubblicati dal gruppo dei Dioscuri e che furono i testi di altrettanti corsi di formazione previsti per gli ordinovisti.

(euro 100)

67- i Dioscuri

Phersu maschera del Nume

Via degli Scipioni, 268-a 00192 Roma

Napoli, Lit. L.A.N., s.d. (1971), cm.21x15 , pp.(2)+15+(3), brossura editoriale

Il terzo dei fascicoli pubblicati dai Dioscuri. Il sodalizio ermetico patrocinato da Julius Evola aveva sedi a Milano, Napoli, Messina e Roma ed era emanazione diretta del gruppo di Ur. Evola ebbe

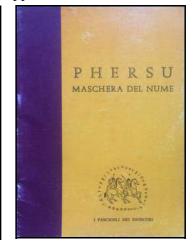
LE DUE

RAZZE

visione di tutti e quattro i fascicoli prima della pubblicazione.

(euro 100)





Allora nascera l'Ordine, l'Ordine per un'Eta degli Eroi.

68- Movimento Politico Ordine Nuovo

Noi – periodico politico economico

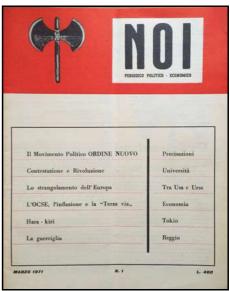
Roma, marzo 1971, n°1 (tutto il pubblicato), cm.27x22, pp. 28+(2), prima e seconda di copertina incluse nella numerazione – tracce di piegatura centrale, strappo netto ben riparato all'ultima pagina

Alla fine del settembre 1969 il Centro studi Ordine Nuovo si scioglie. Mentre la maggior parte dei suoi militanti confluiranno nel M.S.I. una fronda di dissidenti darà vita al Movimento Politico Ordine Nuovo, capeggiato da Clemente Graziani. Il MPON nascerà il 21 settembre 1969.

(euro 250)







69- Movimento Politico Ordine Nuovo

Ordine Nuovo Azione – settimanale di lotta – anno II n. 1 Roma, 12 febbraio 1973, cm.58x43, pp.4





Il terzo numero di Ordine Nuovo Azione, organo di stampa del MPON. Il lungo articolo "Tabula rasa" è attribuito a Clemente Graziani. La tiratura del foglio raggiunse le 30.000 copie ma le uscite si fermarono dopo pochi numeri. Gli ordinovisti avranno però sempre un foglio d'informazione, negli anni seguiranno ad Ordine Nuovo Azione i periodici Anno Zero, Costruiamo l'Azione e Terza Posizione.

Venite, amiche bombe, e riducete a minuzzuli queste sgargianti bettole dall'aria condizionata, frutta in scatola, carne in scatola, fagioli in scatola, menti in scatola, respiro in scatola. Fate un macello di questo macello che chiamano città — case a rate con novantasette rate d'anticipo, e una volta la settimana mezza corona per vent'anni. Ma risparmiate i giovani impiegati che aumentano i guadagni dei fetenti profittatori, perché non è colpa loro se sono dissennati: hanno assaggiato l'inferno. Non è colpa loro se non san distinguere il canto degli uccelli dalla radio, non è colpa loro se non san parlare che di sport e di tipi di automobili in vari bar di falso stile Tudor.

Betjeman

(euro 250)

GIOVANNI VENTURA EDITORE "SI COPRE A SINISTRA"

I due volumi di controinformazione editi da Ventura e scritti dal "duo di Padova" come venivano chiamati Franzin e Quaranta. Le due controinchieste mirano a ridimensionare e mascherare il ruolo di Ventura e ad intorbidire le acque. Ventura pubblicò diversi titoli, quasi tutti di poco interesse se non uno, l'opuscolo di Freda titolato "La giustizia è come il timone..dove la si gira va" oggi rarissimo, cambiando spesso il nome della propria casa editrice. L'espressione "G. V. si copre a sinistra" è di Angelo Ventura.

70- Franzin Elio, Quaranta Mario

gli attentati
e lo scioglimento
del parlamento

se la Pradiente dala Repubblica poò, sentiti i bro Predienti, scioglime la Conserva della Constituzione dinanti al Parlamento i servata comuna.

Gli attentati e lo scioglimento del parlamento *Padova, Pamphlets, ottobre 1970, cm.21x14, pp.126+(2)*

La controinchiesta sulle bombe del 1969. (euro 40)



Pinelli: un omicidio politico

Padova, Galileo Editori, febbraio 1971, cm.19x10, pp.137+(7)

La controinchiesta sulla morte di Pinelli.

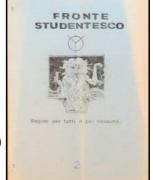


72- Fronte Studentesco

Pagine per tutti e per nessuno – quaderni runici n.2 (Ferrara), s.d., cm.33x22, pp.(8)

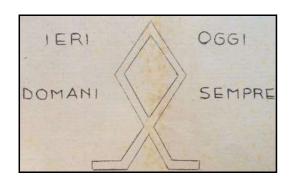
Il Fronte Studentesco era l'organo studentesco di Organizzazione Lotta di Popolo nel quale hanno militato molti futuri esponenti della destra extraparlamentare italiana.

(euro 20)



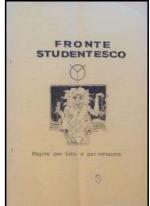
73- Fronte Studentesco

Pagine per tutti e per nessuno – quaderni runici n.3 (Ferrara), s.d., cm.33x22, pp.13+(1)





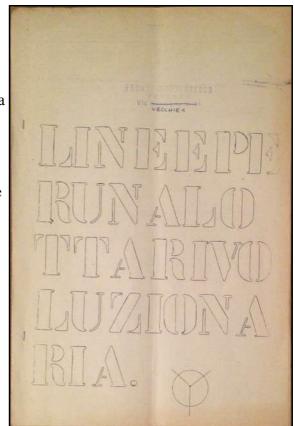




74 – (Organizzazione Lotta di Popolo)

Linee per una lotta rivoluzionaria (Roma), (estate 1971), cm.33x22, pp.(10), fascicolo ciclostilato

Importante documento programmatico diffuso in forma anonima da Lotta di popolo tra il luglio e l'agosto del 1971. (Cfr. G. Bessarione, Lambro/Hobbit, Arcana 1979) Molto più esteso del pure introvabile "Manifesto di lotta" comparso sui muri nel 1972 è a tutti gli effetti il manifesto della corrente di destra che prenderà il nome di nazimaoista e che vede in Organizzazione Lotta di Popolo (il cui acronimo è un omaggio all'OLP di Arafat) e il gruppo veneto di Freda i suoi maggiori e principali esponenti. Diviso in paragrafi: *Premessa*, Su il capitalismo e l'imperialismo, Su gli strumenti del sistema, Su la strategia e la tattica di un'azione rivoluzionaria, Su la moralità della rivoluzione tradizionale, E domani?, l'opuscolo esplicita il programma rivoluzionario di OLP. Nell'appello ad unire le forze cita "individui liberi operanti in ogni settore", incluse le Forze Armate e la magistratura. L'ipotesi di un golpe non era aliena alla strategia di OLP che annoverava tra le sue file anche ex esponenti di Avanguardia Nazionale.



(euro 300)

75- Organizzazione Lotta di Popolo

Lotta di Popolo – settimanale murale

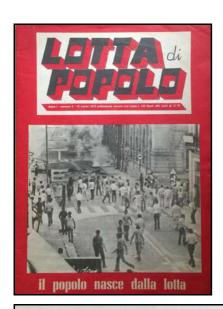
Roma, marzo 1972, tipografia Vela, cm.35x24, pp.24 incluse le copertine

Il secondo numero dell'edizione romana di Lotta di popolo, il primo uscì quasi certamente come manifesto murale. L'OLP venne fondata a Roma nel 1969 da ex esponenti di Giovane Europa e da esponenti di Primula Goliardica e Fuan-Caravella e rivendicava le posizioni dei partecipanti agli scontri di Valle Giulia, schieratisi con il movimento studentesco.

La storia editoriale della rivista Lotta di Popolo, diretta da Ugo Gaudenzi è quasi sconosciuta. L'unico numero del quale si abbia notizia certa sembra essere il presente. È possibile, a proposito nemmeno gli esponenti rintracciati non ricordano bene, che il primo numero sia il manifesto riprodotto in quarta di copertina. La rivista fu pubblicata in diverse città, probabilmente non sempre a stampa ma anche ciclostilata e in un numero di edizioni locali che dovettero essere 5 o 6, forse meno. Certamente esistevano una redazione a Napoli e una a Bergamo. Lotta di Popolo è una rivista mitica per la destra extraparlamentare, unica e introvabile testimonianza di un tentativo pratico anche se non riuscito, ispirato alla teoria di Freda, di superare le diversità in nome delle similitudini tra rivoluzionari di destra e di sinistra e di unire le forze per il rovesciamento del sistema, o meglio per la sua distruzione.

"Valpreda è innocente SARAGAT E' COLPEVOLE

e i socialisti sono i suoi complici,,



Occorre che i pochi elementi lucid dei gruppi marxisti-leninisti si scrollino dalla testa — per amore o per forza le proprie illusioni e le proprie superficialità.

I comunisti « filocinesi » hanno cento volte ragione di accusare i comunisti

volte ragione di accusare i comunisti « filorussi » di borghesismo e di imperialismo: ma da qui a sprofondare ne supersinistrismo — in un sinistrismo » psicopatico », direbbe lo stesso Le nin — ce ne corre assai. L'esaltazione mistica del marxismo e

L'estratzione mistica del marxismo e della sua liturgia, l'estremismo infantile e grossolano sono malattie che rovinano ogni possibilità rivoluzionaria. La propaganda comunista « extraparlamentare » soffre anche di un difetto principale e cioè dell'illusione di poter penetrare nelle file operaie con delle parole esotiche e intellettualistiche: è ormai un dato di fatto che la maggio parte degli operai è del tutto integrate nella borghesia e ne ha accettato completamente la concezione mercantile e consumista della vita.

La realtà è ben diversa e molto lon tana dalle « analisi di classe » tanto d



I' O. L. P. è nata per unire il popolo italiano nella lotta per la liberazione nazionale



(euro 350)

76- Julius Evola (Movimento Politico Ordine Nuovo)

Orientamenti

Venezia, Edizioni Tradizione, 1971, cm.22x17, pp.22+(2), opuscolo ciclostilato

In risposta a diverse pubblicazioni non autorizzate Julius Evola avalla una ristampa ciclostilata, con alcune correzioni e con una nuova introduzione. Pubblicazione finora sconosciuta alla bibliografia evoliana che riteneva mai pubblicata questa edizione riveduta appositamente per il Movimento Politico Ordine Nuovo. L'incisione in copertina è "Il cavaliere, la morte e il diavolo" di A. Durer, modificata aggiungendo un'ascia bipenne allo scudo del cavaliere.

(euro 150)

Le idee esposte in questi « Orientamenti », pubblicati già nel 1950 a cura del gruppo della rivista « Imperium », sono state riprese e adeguatamente sviluppate in successivi miei libri soprattutto in « Gli Uomini e le Rovine ». Dato però che l'opuscolo viene tuttora cercato, al punto che vi è chi di propria iniziativa, senza esserne comunque autorizzato, lo ha ristampato, e dato che esso può offrire una rapida sintesi provvisoria di alcuni punti essenziali e generali, ho acconsentito a questa sua nuova edizione, il testo della quale è stato da me riveduto in qualche punto.



77- Franco "Giorgio" Freda

Due lettere controcorrente

Padova, Edizioni di Ar, (1972), cm.20x13, pp. (16), brossura spillata, ed. originale

Due importanti lettere dal carcere di Freda, pubblicate nel 1972 dal Comitato di solidarietà per Franco Freda. La prima tratta del suo rapporto con Ventura e delle posizioni politiche dello stesso e ringrazia il comitato preoccupandosi che la sua attività possa creare tensioni tra i componenti e l'M.S.I., nella seconda Freda illustra le sue posizioni più controverse che gli sono valse la "volgare accusa" di nazimaoista; filopalestinese (in chiave antisemita), maoista ma non marxista, coincidenti ma non derivate da quelle della sinistra rivoluzionaria. Rivendica la frequentazione di aderenti al partito ma chiarisce l'assoluta distanza e il dissenso dalle linee di questo e si dice in buona compagnia assieme a "migliaia di camerati" europei come quelli di Jeune Europe e della F.N.C.R.S.I.

(euro 120)

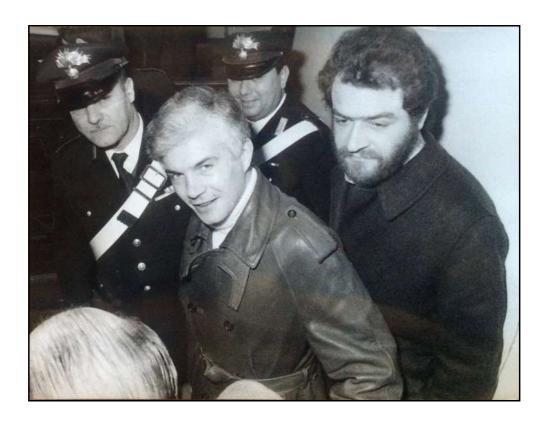
La circostanza che io abbia conosciuto Ventura quando — e pour cause! — egli redigeva il giornaletto « Reazione », allorché le sue « posizioni politiche e teoriche errate » erano semplicemente la risultante della sua « origine sociale » e il riflesso chiaro della « tradizione clericale e conservatrice ». . . : il fatto che allora io abbia stretto amicizia con lui, non è stato da me ritenuto motivo sufficiente per risolvere la mia amicizia personale con lui, allorché questi abbandonò — come egli sostiene — « l'ideologia reazionaria, rompendo ogni legame con qualsiasi gruppo della destra ».





Franco Freda e Giovanni Ventura

Catanzaro, 25 gennaio 1975, fotografie vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso





(l'insieme di due fotografie: euro 300)

Milano, funerali delle vittime di piazza Fontana

Milano, 16 dicembre 1969, fotografie vintage (g.s.a.) cm.30x20 e 20x30 - timbro e note d'agenzia al verso





(l'insieme di due fotografie : euro 40)

MILANO, STRAGE DELLA QUESTURA

80- Ennio Fanti

Strage della questura di Milano

Milano, 17 maggio 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x13 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 160)

81- Ennio Fanti

Strage della questura di Milano

Milano, 17 maggio 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.13x18 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 160)

82- Giancarlo De Bellis

Strage della questura di Milano

Milano, 17 maggio 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.21x27 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 160)

83- fotografo non identificato

Strage della questura di Milano

Milano, 17 maggio 1973, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 120)

Strage dell'Italicus - la quinta carrozza

San Benedetto Val di Sambro, 4 o 5 agosto 1974, fotografia vintage (g.s.a.) cm.15x10 - note a lapis al verso

La notte tra il 3 e il 4 agosto 1974, all'altezza di San Benedetto val di Sambro in provincia di Bologna, nella quinta carrozza dell'espresso 1486 Roma-Monaco di Baviera, scoppia una bomba. L'esplosione avviene mentre il convoglio sta attraversando una galleria e distrugge completamente il vagone passeggeri. I morti saranno 12, i feriti 48. L'attentato verrà rivendicato da Ordine Nero e seppure si scoprirà che la rivendicazione è opera di un ambiguo e in parte labile neofascista bolognese le successive inchieste pur senza individuare gli autori stabiliranno che la paternità della strage è certamente riconducibile ad ambienti dell'estrema destra toscana. Ordine Nero era nato dalle ceneri del Movimento Politico Ordine Nuovo, sciolto per ricostituzione del partito fascista e una buona parte degli aderenti gravitavano tra la Toscana e l'Umbria. (euro 40)



UN GIORNALE DIFFERENTE



85- Marco Tarchi, Susanna Tre Re e altri

La voce della fogna - giornale differente

Firenze, 1974/1983, tip. Merciai poi It-Comm. srl, cm.32x22, pp.8 fino al 1977 poi 16 incluse le copertine – numeri 1/31, tutto il pubblicato

La Voce della Fogna si ispirava al foglio francese Alternative, illustrato da Jack Marchal, fondata e diretta da Marco Tarchi è la rivista più peculiare della Nuova Destra italiana. È l'evoluzione della rarissima fanzine La Terra degli Avi e resta il più importante e incisivo tentativo di dissacrare e svecchiare il neofascismo italiano in un periodo tragico come gli anni di piombo. Tarchi, oggi stimato intellettuale, venne radiato dal partito nel 1981 proprio a causa di un articolo apparso sulla rivista. Pregiata raccolta completa.

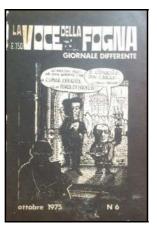












































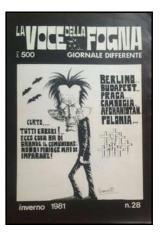
























(l'insieme: euro 2200)

86- fotografo non identificato

Barricate a Milano

Milano, 1975 circa, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 40)

La cattura di Alberto Franceschini e Renato Curcio

Pinerolo, 8 settembre 1974, fotografia vintage (g.s.a.) su carta baritata, cm.20x30 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 150)

88- fotografo non identificato

Omicidio del giudice Vittorio Occorsio

Roma, 10 lugllio 1976, fotografia vintage cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

Tra i primi ad occuparsi delle connessioni tra neofascimo e servizi segreti deviati Vittorio Occorsio fu anche il primo magistrato ad indagare sulla loggia P2.

Venne ucciso in un agguato da Pierluigi Concutelli all'incrocio tra via Mogadiscio e via Giuba nel quartiere Trieste a Roma per "avere, per opportunismo carrieristico, servito la dittatura democratica perseguitando i militanti di Ordine Nuovo e le idee di cui essi sono portatori".

Questa una parte del testo del volantino di rivendicazione lasciato sul posto a firma Movimento Politico Ordine Nuovo.



(euro 100)

Lo spiegamento di forze in occazione del processo al nucleo storico BR

Torino, marzo 1978, fotografia vintage cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

(euro 60)



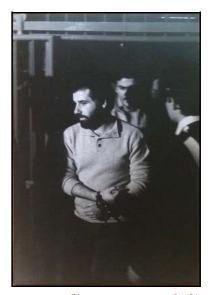
90- fotografo non identificato

Processo al nucleo storico delle Brigate Rosse

Torino, 1978, insieme di 3 fotografia vintage (g.s.a.) su carta baritata, cm.30x20 - timbro e note d'agenzia al verso







(l'insieme: euro 140)

91- fotografo non identificato

Processo al nucleo storico delle Brigate Rosse

Torino, 1978, fotografia vintage (g.s.a.) cm.20x25 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 40)

Renato Curcio e Nadia Mantovani Torino, 1979 circa, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 60)

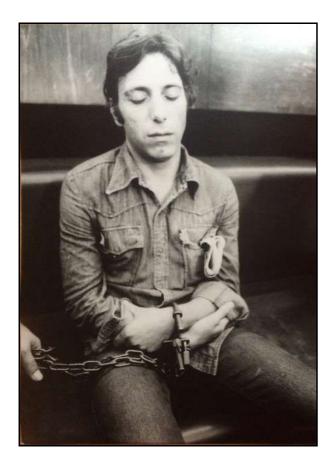
93- fotografo non identificato

Corrado Alunni in tribunale

Milano, 1979, fotografie vintage (g.s.a.) su carta baritata, cm.30x20 - timbro e note d'agenzia al verso

Proveniente dal Gruppo di studio Sit-Siemens e tra i fondatori delle Brigate Rosse la carriera eversiva di Corrado Alunni passerà poi per Prima Linea e per le Formazioni Comuniste Combattenti.

(l'insieme: euro 100)





FUORI DALLE LINEE

94a- ex esponenti di Potere Operaio

Fuori dalle linee – giornale per il collegamento internazionale delle avanguardie operaie (numero unico)

Torino, maggio 1973, cm. 45x35, pp.(8)

94b- ex esponenti di Potere Operaio

Potere Operaio fuori dalle linee foglio quotidiano di agitazione degli operai Fiat in lotta (Firenze), 26 febbraio/1 marzo 1974, nn. 2,3,4 (tutto il pubblicato ad eccezione del n. 1), cm. 58x43, pp.(2) a numero

Fuori dalle linee segue la pubblicazione di Linea di condotta, tentativo non riuscito di riorganizzazione una discussione tra gli esponenti del disciolto P.O., nasce dalla collaborazione di un troncone dei reduci di P.O. con esponenti dei collettivi veneti in trasferta a Torino e si propone come foglio quotidiano della seconda occupazione Fiat. Per il periodo della pubblicazione alcuni militanti si trasferirono dal Veneto Torino. Ne usciranno un numero unico nel 1973 e a qualche mese di distanza quattro numeri progressivi.









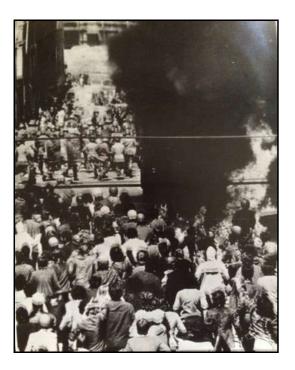


(l'insieme: euro 330)

SENZA TREGUA

Il gruppo di Senza Tregua formato da reduci di P.O. fuoriusciti da L.C. e da rappresentanti di collettivi tra i più agguerriti dell'area milanese rappresenta il brodo di coltura dal quale nascerà l'organizzazione Prima Linea. Nell'aprile del 1975 il gruppo pubblica il primo numero di una rivista omonima che avrà uscita discontinua e che verrà stampata e diffusa autonomamente dai militanti in diverse città.

L'insieme che segue, completo di alcuni "numeri chiave" nella storia del gruppo, non è tutto il pubblicato ma non è lontano dall'esserlo.



95- fotografo non identificato

Il giorno della morte di Claudio Varalli Milano, 16 aprile 1975, fotografia vintage (g.s.a.) su carta forte, cm.30x20

Fotografia anonima e senza didascalie ma proveniente dall'archivio del Quotidiano dei lavoratori, uno scatto gemello illustra la copertina del volume di Emilio Mentasti "Senza Tregua" delle edizioni Colibrì.

Scatto leggermente mosso.

(euro 80)

96a- Comitati Comunisti di Fabbrica

Per il 1º maggio (Milano), 29 aprile 1975, cm.58x43, pp.2

Il numero unico "per il 1° maggio" che precedette la pubblicazione di Senza Tregua.

Il realismo
della "critica delle armi"
si impone come l'unico
modo vincente di dialogare
con il nemico di classe



96b- Senza Tregua giornale degli operai comunisti

Leyland – Innocenti - le condizioni dell'offensiva operaia *Milano, 14 novembre 1975, cm.58x43, pp.4*

96c- Senza Tregua giornale degli operai comunisti

Compagni operai, il "decretone" del governo scatena contro tutti i proletari...

Milano, 25 marzo 1976, cm.58x43, pp.(4)

96d- Senza Tregua giornale degli operai e dei proletari comunisti – Napoli 1

Compagni, il coma profondo in cui versa l'attuale regime politico e sociale...

Napoli, 4 giugno 1976, cm.58x43, pp.(4)

96e- Speciale Senza Tregua – giornale degli operai comunisti

Gli operai e la giustizia

(Milano), 14 luglio 1976, cm.58x43, pp.(4)









96f- Senza Tregua – giornale degli operai e dei proletari comunisti

La sconfitta operaia non c'è: la politica rivoluzionaria è possibile

(Milano), 27 luglio 1976, cm.58x43, pp.8

96g- Speciale Senza Tregua – giornale degli operai comunisti

Realismo della politica rivoluzionaria

(Milano), 27 luglio 1976, cm.38x29, pp.8

96h- Senza tregua – giornale degli operai e dei proletari comunisti

Se lo stato riorganizza in funzione della guerra aperta il suo esercito è ora che la classe operaia cominci a pensare al proprio!

(Milano), s.d., cm.58x43, pp.8

96i- Senza Tregua – giornale degli operai e dei proletari comunisti

Lotta, attacco, organizzazione, costruiamo la milizia operaia e proletaria per il potere comunista

Milano, s.d., cm.44x30, pp.16



Lo speciale che provocò il "golpe dei sergenti" e l'allontanamento dal gruppo di Oreste Scalzone e Piero Del Giudice.







961- Speciale Senza Tregua – giornale degli operai comunisti

Per la milizia operaia e proletaria per il programma comunista *Milano*, s.d., cm.44x32, pp.12

96m- Senza Tregua – giornale degli operai e dei proletari comunisti

Lo scontro di classe ha già da un pezzo superato la soglia oltre la quale non risulta più componibile attraverso vie pacifiche. La guerra civile è la porta stretta attraverso la quale dovrà passare chiunque intenda sbloccare questa situazione Milano, s.d., cm.44x30, pp.32





(il numero unico "Per il 1º maggio" e i dieci numeri di Senza Tregua: euro 2000)

97- Comitati Comunisti Rivoluzionari

Che fare

Milano, Compograf, aprile 1978, cm.58x44, pp.2, numero unico

Il Che fare dei Comitati Comunisti Rivoluzionari con l'intervento attribuito ad Oreste Scalzone sugli effetti del rapimento di Aldo Moro (all'epoca ancora in vita) sul movimento rivoluzionario e sulle posizioni da tenere in merito.

I CoCoRi si formarono dalla frattura interna al gruppo di Senza Tregua scaturita dalla critica alle posizioni ideologiche di Oreste Scalzone e Piero Del Giudice da parte del gruppo cosiddetto dei "sergenti", formato da Bruno La Ronga, Segio Segio, Enrigo Galmozzi e altri futuri militanti di Prima Linea.



(euro 50)

98- anonimo

Spia cosa bevono nei cabinati d'alto mare. Sangue di metalmeccanico, per esempio. Italsider, il sangue che ha molte buone conoscenze

(Genova o Taranto), (1974), 1 foglio ciclostilato, cm.33x22

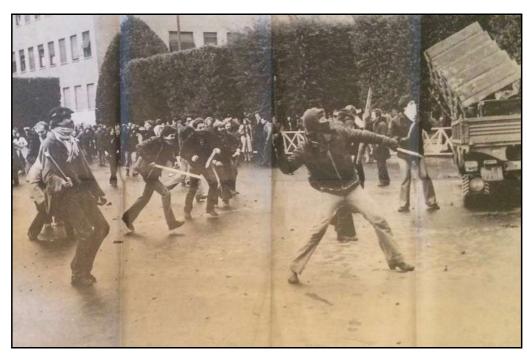
Volantino o meglio piccolo manifesto ciclostilato in rosso (bianco al verso), fa il verso con veemenza ad una pubblicità uscita nel 1974 per la Schweppes. Al retro una nota di mano femminile lo attribuisce a Stampa alternativa ma chi scrive ne ha probabilmente frainteso se non la provenienza almeno la paternità, infatti non ha firme o dati di stampa e sia il diretto riferimento all'Italsider che il tono particolarmente violento del messaggio fanno ipotizzare quasi con certezza che lo stesso sia stato concepito in ambienti estremisti interni alla fabbrica, come per esempio la Brigata Italsider a Genova.

(euro 200)



99- Tano D'Amico

17 febbraio 1977, Luciano Lama cacciato dalla Sapienza occupata Roma, Tipografia 15 giugno, (1977), manifesto a stampa su carta leggera, cm.50x70



(euro 200)

ESSENZA DEL '77

100 – (Andrea Pazienza)

Il Kossiga furioso

Bologna, Grafic centro, marzo 1977, cm.24,5x18, pp.(24) incluse le copertine, opuscolo non spillato

Nei primi mesi del 1977 a Bologna l'occupazione militare delle aule universitarie spinse gli studenti a dotarsi di un'aula a cielo aperto presso i giardini Margherita, si pensò di delimitarne l'area con grandi fogli di carta disegnati e appesi a dei fili tesi tra alcuni paletti. Tra quel gruppo di studenti era presente un ventunenne Andrea Pazienza. Il progetto prese forma nella sede di Scienze Politiche, fuori dall'area presidiata dalle forze dell'ordine e riconosciuta la grande confidenza di Andrea con i pennarelli venne stabilito che sarebbe stato lui ad occuparsi della grafica.

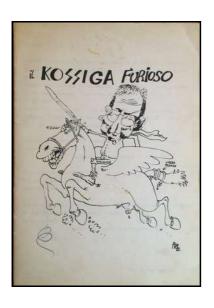
Si discuteva e Pazienza si lasciò ispirare. Il giorno successivo venne inaugurata l'aula all'aperto. Al termine di quell'esperienza, Giovanni Battista Pesce, uno dei promotori del Collettivo di Scienze Politiche raccolse quei "muri" e decise, per finanziare il Collettivo, di pubblicarli in un opuscolo del quale curò, a nome delle "Vipere Padane", così si chiamava il servizio d'ordine di Scienze Politiche, l'introduzione. Una postfazione venne invece scritta da due altri compagni del Movimento, uno dei quali oggi affermato giornalista. L'impresa costò 300.000 lire e l'opuscolo, tirato in 500 copie, venne proposto in vendita ad offerta libera ma non inferiore alle 500 lire.

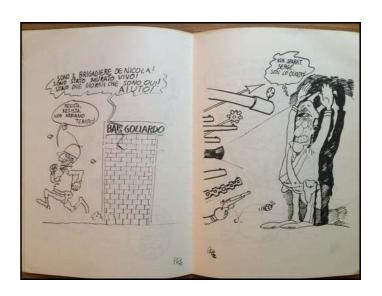
Anche se lo sarebbe presto diventato Andrea Pazienza non era ancora Paz e l'operazione non ebbe grande ritorno economico e anzi fruttò solamente 280.000 lire. Alcune copie vennero acquistate dai professori, una giunse anche a Cossiga tramite il suo amico professor Matteucci.

La stampa dell'opuscolo fu affidata al Grafic Centro, tipografia della quale da anni si serviva il movimento bolognese e che in quegli anni stampò anche molti dei numeri di A/traverso.

Gli originali finirono intubati in uno scantinato e vi restarono fino al 2000 quando vennero poi usati per un'esposizione e due ristampe, curate a scopo di beneficienza dallo stesso Giovanni Battista Pesce, attualmente Segretario nazionale di AICE, associazione contro l'epilessia.

Piccolo ghirigoro a biro in copertina ma bell'esemplare.





(euro 5000)

UN RISCATTO IMPORTANTE

101- Brigate Rosse

Con una operazione iniziata il 12 gennaio con la cattura di PIERO COSTA esponente di una delle Multinazionali Italiane più potenti...

(Genova), 3 aprile 1977, 1 foglio ciclostilato fronte/retro, cm.32x21

Non è esagerato dire che senza il riscatto proveniente dal rapimento di Piero Costa la storia delle BR sarebbe stata diversa, non è esagerato dire che senza quei soldi forse lo sarebbe stata anche la vita di Aldo Moro. L'erede della famiglia di armatori venne rapito a pochi metri da casa il 12 gennaio 1977 da un commando di sei brigatisti capeggiati da Mario Moretti. Venne liberato il 3 aprile dello stesso anno dopo 81 giorni passati nella prigione del popolo sotto l'ininterrotta sorveglianza di Riccardo Dura.

Il rapimento fruttò un miliardo e 350 milioni di lire, furono alcuni emissari dei Costa ad incontrare i rapitori in zona Eur. La grande quantità di denaro permise alle BR di riorganizzarsi al meglio dopo gli arresti di Curcio e Semeria avvenuti agli inizi del 1976 e di prepararsi per quello che sarebbe stato il "colpo al cuore dello Stato". L'appartamento di via Montalcini 8 che divenne la gabbia dove

Con una operacione iniciata 11 12 Gennaio con la cattura di PISSO COSTA esponente di una della Maltinanionali Italiane più potenti e più agguerrito mallo afrustaro il lavoro di mighicia di la potenti della più agguerrito mallo afrustaro il lavoro di mighicia di la posti di messo comito, consecuta consecuta consecuta consecuta della State Importaliata della Maltinanianali. Più attacce ha colpite in puritochore una del cantri di potere cardine della State; in Genfiniustria.

Il rusle di preminensa cho in Maltinanianale Gosta ha chi na compre cauto nella Gostindustria e a tutti netocci bante risportare il una ditratta responsabilità nel processo di risa tendente collegata bacase in atto dalla scalita della Maltinaniana della State i matto della profitto e di afrusta manura transferia della forginala nel tentativo disporto di scardigaroro dalla fonditata della Borghada nel tentativo diaparto di scardigaroro dalla fonditata della Borghada nel tentativo diaparto di scardigaroro dalla fonditata della Borghada nel tentativo diaparto di scardigaroro dalla diminitari della disconsazione popurata autocca.

In ristra tendente della State in funcione degli intercessi della Maltina attacca della scardina della State in funcione degli intercessi della Maltina diminitari della State in funcione degli intercessi della Maltina attacca della State in funcione degli intercessi della Maltina della disconsazione contenta della Borghada della Maltina certali, sel se mudianente transformato in una pura esceptico sun certali, sel se mudianente transformato in una pura esceptico sun certali della contenta della Borghada della Maltina della desconsazione della della cardina representa unitari risposazione della risporte della proprio della mismo della desconsazione della della cardina della della della cardina della della cardina della della cardina della della cardina della della della cardina della

Moro passò gli ultimi 55 giorni di vita costò 50 milioni, venne acquistato da Anna Laura Braghetti e i soldi vennero anche recuperati dalle BR in quanto dopo il sequestro la casa venne rivenduta per la stessa cifra dalla zia della stessa Braghetti.

Il rapimento di Costa, definito un "esproprio proletario", fu anomalo in quanto le BR contrariamente alle loro abitudini non rivendicarono l'azione se non ad operazione conclusa e pubblicarono per la "campagna" un solo comunicato.

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI COSTRUIRE L'UNITA' DEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO COMPATTENTE

3 Aprile 1977

Per il Comunismo BRIGATE ROSSE

(venduto)

I VOLSCI

102- Comitati autonomi operai

I Volsci – mensile dell'autonomia operaia

Roma, febbraio 1978/luglio 1979, cm.43x32, pp.20 circa a fascicolo, nn.1/9, tutto il pubblicato ad eccezione dei numeri 10 e 11 pubblicati successivamente

Lo storico giornale dell'autonomia operaia romana.

(venduto)







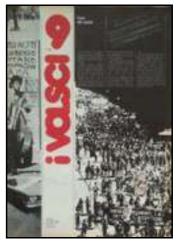












Omicidio del Giudice Riccardo Palma

Roma, 14 febbraio 1978, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

La mattina del 14 febbraio 1974 in via Forlì a Roma, davanti al Teatro delle Muse, Prospero Gallinari e Raimondo Etro tennero l'agguato al Giudice Palma, direttore dell'ufficio ediliza penitenziaria del DAP. L'omicidio, Gallinari a colpirlo con 13 colpi di Skorpion, fu il primo colpo della campagna contro le carceri attuata dai terroristi come ritorsione per la creazione



di istituti di detenzione speciali per i criminali politici.

Nello stesso anno e per la stessa campagna le BR uccisero anche gli agenti di custodia Lorenzo Cotugno, Francesco di Cataldo, Antonio Santoro e il Magistrato Girolamo Tartaglione.

(euro 50)

104- fotografo non identificato

Agguato di via Fani

Roma, 16 marzo 1978, fotografia vintage (g.s.a.) su carta baritata, cm.20x30 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 200)

Agguato di via Fani

Roma, 16 marzo 1978, fotografia vintage (g.s.a.) su carta baritata, cm.20x30 - timbro e note d'agenzia al verso



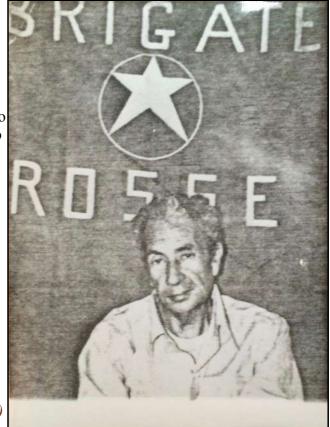
(euro 150)

106- fotografo non identificato

L'On. Aldo Moro ritratto dai suoi carcerieri Roma, 1978, fotografia vintage cm.24x18 - timbro e note d'agenzia al verso

Una delle immagini più forti degli anni di piombo e una delle foto più famose nella storia del nostro paese. La fotografia, scattata dalle BR, venne diffusa durante il sequestro.

Fotografata a sua volta venne pubblicata nelle prime pagine dei giornali di mezzo mondo. . Qui in una stampa Olympia dell'epoca.



(euro 200)

CARLA E CHARLIE

107- Prima Linea

...che mille mani impugnino le armi dei compagni Carla e Charlie caduti combattendo per il comunismo

(Torino), (marzo 1979), manifestino serigrafato adesivo cm.30x20, buon esemplare mai incollato



Il 28 febbraio 1979 a Torino la polizia piomba al bar dell'Angelo in piazza Stampalia, una telefonata ha segnalato la presenza all'interno del locale di due persone sospette. Nasce un conflitto a fuoco nel quale un poliziotto rimane ferito e due esponenti di Prima Linea, Matteo Caggegi, nome di battaglia Charlie, e Barbara Azzaroni, alias Carla, restano a terra. I due stavano organizzando un agguato ad un consigliere PCI. Dall'episodio scaturiranno altri due fatti di sangue, due azioni di Prima Linea per vendicare i compagni uccisi. Subito il 9 marzo un commando capeggiato da Maurice Bignami, compagno della Azzaroni e comandante del gruppo terroristico, condurrà quello che passerà alla storia come l'agguato di via Millio a Torino: il gruppo entrò armi in pugno in una bottiglieria e rinchiuse gestori e clienti nel retrobottega. Dopo aver effettuato una chiamata al 113 lamentando la presenza di un ladro all'interno del locale Maurice Bignami, sostituitosi al banconiere, Fabrizio Giai e Giancarlo Scotoni appostati all'interno del locale, Bruno La Ronga e Silveira Russo rimasti fuori di copertura, attesero l'arrivo della pattuglia, pronti per l'imboscata. Posizionarono il volantino di rivendicazione (un piccolo manifesto adesivo) sul pavimento del locale e attesero quaranta minuti in un clima di crescente tensione, all'arrivo dei poliziotti reagirono precipitosamente compromettendo l'azione. Durante la confusa sparatoria un poliziotto venne ferito e lo studente diciottenne Emanuele Iurilli, che passava rientrando a casa, venne colpito a morte da un proiettile partito dall'AK47 di Bruno La Ronga. Lo stesso La Ronga venne colpito alle gambe da quattro colpi di mitra Sten esplosi da Silveira Russo. I terroristi furono costretti ad una fuga rocambolesca. Fallito l'agguato di via Millio il gruppo organizzò un'ulteriore azione in vendetta di Carla e Charlie uccidendo il 18 luglio dello stesso anno il proprietario del bar dell'Angelo, chiudendo così il cerchio nel luogo dove tutto era iniziato e coerentemente con gli errori che avevano caratterizzato l'azione precedente, sbagliando tragicamente bersaglio: ad avvisare la polizia della presenza di Carla e Charlie non era stato il proprietario del bar ma il gestore della vicina tabaccheria. (venduto)



108- Comitato amici e parenti degli arrestati (Prima Linea)

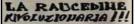
Speciale inchiesta bolognese su Prima Linea Tranquilli: il futuro è radioso e pacifico

Bologna, giugno 1981, cm.35x25 (35x50), pp.8, opuscolo a stampa

Interessante speciale, uscito come supplemento a Stampa Alternativa. Contiene un resoconto e un'accurata analisi del processo e diverse testimonianze in merito. La copertina è copiata da un numero di Comix. Nel testo una famosa foto di Diane Arbus.









(euro 100)

109-Collettivo libertario carceri

'A Vicaria (la galera) – giornale per il proletariato detenuto siciliano Catania, Alfa Grafica Sgroi, dicembre 1978, cm.33x23, pp.8, numero unico

Una delle moltissime produzioni e collaborazioni di Alfredo Maria Bonanno.

(euro 40)

110- Comitato per la scarcerazione di S. Spazzali, M.E. Benati, V. della Vecchia, F. Ghibesi, G. Morlacchi, S. Senese

Il caso "soccorso rosso": lo stato all'attacco del diritto alla difesa Milano, luglio 1977, opuscolo ciclostilato cm.25x18, pp.38

(euro 30)

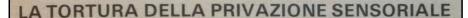




Il carcere in Sardegna: dai pestaggi alla tortura della privazione sensoriale Roma, marzo 1976, opuscolo ciclostilato cm.24x17, pp.23+(1)

Dettagliato resoconto delle condizioni di vita nelle carceri speciali dell'isola.

(euro 30)



La tendenza principale della borghesia, è oggi senza dubbio quella della criminalizzazione della lotta di classe.

112- Ida Farè (a cura)

L'ultimo processo? – il 18 marzo a Torino processo a Giuliano Naria, unico imputato per la morte di Francesco Coco

Milano, 1978, cm.45x30, pp.2, volantone a stampa

Volantone uscito in occasione della pubblicazione del volume di I. Farè.

(euro 20)

113- Consiglio di fabbrica del Gruppo Breda

Il terrorismo a Sesto San Giovanni- relazione presentata dai CdF Breda all'assemblea dei CdF delle grandi fabbriche

Milano, aprile 1981, cm.28x20, pp.30, ciclostilato su carta lucida

Lucida e assai interessante analisi del fenomeno, quasi un'autoanalisi.

(euro 80)











LA STRAGE DI BOLOGNA

114- fotografo non identificato

Strage di Bologna

Bologna, 2 agosto 1980, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 160)

115- fotografo non identificato

Strage di Bologna

Bologna, 2 agosto 1980, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x26 - timbro e note d'agenzia al verso



(euro 160)

Strage di Bologna

Bologna, agosto 1980, fotografia vintage (g.s.a.) cm.18x24 - timbro e note d'agenzia al verso

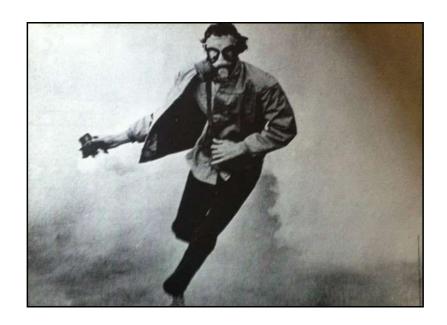


(euro 160)

117 – fotografo non identificato

Senza titolo (manifestante)

(Milano), 1980 circa, Collettivo editoriale Calusca, cm.50x70, poster fotografico - lievi tracce d'uso



(euro 100)

118- Coordinamento dei Comitati contro la repressione (poi "dell'associazione solidarietà proletaria")

Il Bollettino

Milano, 1980/2010, 84 fascicoli cm.30x21, pp.40 circa a fascicolo, tutto il pubblicato

Alla fine degli anni '70 con la necessità di un organo di comunicazione militante in grado di raccogliere e diffondere i molti interventi politici provenienti ormai quasi esclusivamente dalle carceri, nasce Il Bollettino. Rivista semiclandestina (ma ben conosciuta e studiata dai reparti speciali di Polizia e Carabinieri) che raccoglie durante l'arco di 30 anni una mole impressionante di testimonianze dalle carceri e dalle aule di tribunale e di interventi di detenuti politici e appartenenti a collettivi antagonisti.



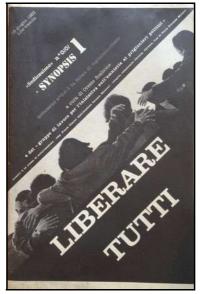
(euro 750)

119 – Oreste Scalzone - "gruppo di lavoro per l'iniziativa sull'amnistia ai prigionieri politici"

Sedicesimo nº 00/1 – Synopsis – Liberare tutti – foglio manifesto Bologna, giugno 1983, coop. Alpha Beta, cm.24x16 (96x62)

L'appello di Oreste Scalzone, rivolto ai compagni dalla latitanza parigina, per la formazione di un gruppo di lavoro sulla promozione di una "soluzione politica" per i prigionieri degli anni di piombo.

(euro 100)







la Libreria dei Passi Perduti



Perugia soci Alai e Ilab www.passiperduti.it info@passiperduti.it 0755915193 – 3491469385

